PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 3/10 mm.): avvisi di commercio o industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste. Domenica 17 Gennaio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Interurbano N. 485. — N. 12055

GUERRA E INVERNO SUI DUE FRONTI EUROPEI

Il quadro degli avvenimenti

Negli scacchieri orientali

Gennaio 10. - I russi incominciano una serie di tentativi per portare loro forze sull'altra sponda della Nida, d'onde gli a.-u. li respingono tenacemente. Sono cannoneggiate da parte russa, senza risultato, anche le posizioni austro-ungariche a nord di Zakliczyn e a nord della Vistola. Nei Carpazi relativa calma. Nella Polonia settentrionale sono respinte punte dei russi nella regione di Mlawa.

— I montenegrini aprono il fuoco sulle posizioni a.-u. a est di Trebinje e sono respinti.

11. - Si accaniscono i combattimenti sulla Nida inferiore, insistendo i russi inutilmente nel voler passare il fiume sotto la protezione dell'artiglieria. Situazione stazionaria, con tempo invernale, nel resto della Polonia e nella Galizia.

12. - Proseguono gli infruttuosi sforzi dei russi per rompere la resistenza a.-u. sulla Nida. Più a sud, tra la Vistola e il Dunajec, combattimenti d'artiglieria, con fortunati episodi per gli a.-u. Nei Carpazi l'attività è sospesa. I russi si ritirano in posizioni più vicine al passo di Uszok. Nella Polonia settentrionale continuano gli attacchi tedeschi fra la Rawka e la Vistola, e continuano anche le punte russe nella regione di Mlawa, ma sono respinte.

14. - In Polonia situazione invariata, tranne che sulla Nida, dove i russi si ostinano senza risultato.

14. - Nella Prussia Orientale sono respinti attacchi russi ad est di Gumbinnen e di Lötzen. Nei settori polacchi situazione invariata; gli attacchi russi sulla Nida falliscono. Nei Carpazi e nella Bucovina meridionale, scontri insignificanti.

— Secondo notizie russe, gli aeroplani a.-u. comparsi su Kielce vi gettarono 14 bombe, uccidendo 30 persone.

15. - L'attacco tedesco fra la Rawka e la Vistola progredisce lentamente. Un fatto d'arme più importante avviene a nord-est di Rawa, dove i tedeschi prendono ai russi un punto d'appoggio e 500 prigionieri. Nella Polonia settentrionale e sul Dunajec combattimenti d'artiglieria. Nei Carpazi il gelo impedisce le operazioni.

16. - In Polonia pioggia; operazioni sospese. Calma anche nei Carpazi. Sul Dunajec l'artiglieria a.-u. ha successi sui russi.

Nello scacchiere occidentale

Gennaio 10. - Il comunicato germanico segnala grande attività su tutto il fronte. Cotesta attività è sempre più caratterizzata dal vigore della controffensiva tedesca, che fa supporre l'intervento d'importanti rinforzi nei punti più esposti. I tedeschi resistono ai tentativi degli alleati di scalzare le loro posizioni presso Nieuport. Più a sud, la Fiandra è allagata dalle piogge. A nord-est di Soissons, i francesi, che hanno iniziato l'attacco delle aspre colline sulla riva destra dell'Aisne, lasciano parecchi prigionieri; così pure nella regione di Perthes. Nelle Argonne i tedeschi guadagnano terreno; si combatte anche presso Apremont. Nell'Alsazia attacchi francesi sono respinti con gravi perdite, presso Burnhaupt superiore e Aspach inferiore.

11. - Duelli di artiglieria nelle Fiandre. Insuccesso d'un attacco francese presso La Boiselle, a nord-est di Albert. Continuano i vivaci attacchi dei francesi sulle colline dell'Aisne, a nord-est di Soissons. Ad est di Perthes i tedeschi riprendono le trincee perdute. Nelle Argonne progrediscono. In Alsazia, giornata di tregua.

— Secondo il «Lokal Anzeiger» una squadriglia di 16 aeroplani tedeschi è comparsa alle foci del Tamigi ed è passata poi gettando bombe su Dover e Dunkerque. Un'aeronave tedesca sarebbe volata su Dover e Dunkerque il 9 corr.

12. - I movimenti francesi sulla sponda destra dell'Aisne conducono a una battaglia che s'impegna specialmente intorno a Crouy. I tedeschi infrangono l'attacco francese ad est di Perthes e progrediscono sulle Argonne orientali, dove ormai hanno fatto oltre 1600 prigionieri.

13. - Nella battaglia impegnata per le alture di Crouy, a nord di Soissons, si delinea nettamente la sconfitta dei francesi. Essi si ritirano lasciando 1700 prigionieri, quattro cannoni e parecchie mitragliatrici. Successi di minore importanza hanno i tedeschi su altri punti della linea. Nelle Fiandre, l'attacco tedesco costringe gli alleati a sgombrare le trincee dinanzi a un sobborgo di Nieuport.

— Secondo il «Berliner Tageblatt» due aeroplani tedeschi sono volati su Parigi.

14. - I tedeschi respingono i francesi dalle alture di Vragny, ultime posizioni tenute sulla sponda destra dell'Aisne, a nord-est di Soissons. Il bottino della battaglia sulle alture dell'Aisne si fa ascendere a 3150 francesi prigionieri, otto cannoni pesanti e altre artiglierie. Nella Fiandra - combattimenti d'artiglieria presso Nieuport e presso Ypres e cannoneggiamento di Westende dal mare. Dal campo di Chalons i francesi spingono un vigoroso attacco a est di Perthes e conquistano alcune trincee, che sono poi riguadagnate dai tedeschi.

15. - Tutte le forze francesi si ritirano verso Soissons sulla sponda meridionale dell'Aisne. Nei tre giorni di combattimento esse perdettero 5200 prigionieri, 4 cannoni, e poi mitragliatrici e altre artiglierie minori. La ritirata sotto il fuoco tedesco fu sanguinosissima. Altri combattimenti, con vario esito, avvengono nella regione di Arras e a sud di Saint Mihiel: qui i tedeschi dicono di aver abbandonato volontariamente le posizioni prese ai francesi. Nei Vosgi continua la calma. Una squadra inglese si riavvicina alle coste della Fiandra verso Westende.

— Il «Daily Telegraph» reca che anche il 13 corr. fu avvistato un aeroplano germanico sulle foci del Tamigi.

16. - Cresce ancora il bottino di cannoni fatto dai tedeschi nella battaglia di Soissons: essi sono 35. Intorno a Nieuport combattimento d'artiglierie. A nord-ovest di Arras i tedeschi respingono attacchi francesi, contrattaccano e prendono trincee e prigionieri. Il comunicato tedesco annunzia pure un successo a La Boiselle, e successi minori su altri punti del fronte. Nei Vosgi nulla d'importante.

La guerra della Turchia

Gennaio 10. - Un comunicato turco smentisce le notizie russe di una grave sconfitta ottomana nella Transcaucasia e dice che in quella regione le operazioni sono sospese causa la neve. Nell'Asserbeician persiano continua la ritirata dei russi, inseguiti dagli ottomani oltre Urmia e Kotur. Fra l'Eufrate e il basso Tigri combattimenti tra inglesi ed arabi: vincitori questi ultimi, secondo il comunicato turco.

13. - I turchi annunziano che hanno occupato Solmas e la grossa città di Tabris nella Persia settentrionale, che - secondo la «Frankfurter Zeitung» - sarebbe evacuata quasi completamente dai russi. Il comunicato turco parla pure di truppe egiziane che si sarebbero arrese all'avanguardia ottomana procedente verso l'Egitto.

15. - Il sottomarino francese «Saphir», tentando entrare nei Dardanelli, è affondato. Una parte dell'equipaggio è fatta prigioniera.

Gli altri avvenimenti

Gennaio 10. - Secondo la «Berliner Morgenpost» 8000 inglesi e indiani sbarcati a Tanga nell'Africa orientale tedesca, caddero in un'imboscata e furono poi sconfitti, perdendo quasi la metà del loro effettivo.

— A Edea, nel Camerun, un attacco tedesco sarebbe stato respinto con perdite da truppe coloniali francesi.

— Voci di riavvicinamento tra l'Italia ufficiale e il Vaticano.

11. - La Turchia si dichiara pronta a dar completa soddisfazione all'Italia nell'incidente di Hodeida, compresa la prestazione degli onori alla bandiera italiana e la partecipazione delle autorità consolari all'inchiesta.

— L'ex-ministro Ghenadieff parte in missione politica per Roma, insieme col segretario dello czar Ferdinando. Scopo della missione sarebbe la questione macedone.

— La risposta dell'Inghilterra alla nota degli Stati Uniti sul trattamento delle navi neutre è tenuta, come si preannunziava, in tono conciliante. A Washington la si giudica soddisfacente.

— Asquith dichiara a parecchi giornalisti che l'Inghilterra non pensa a far intervenire truppe giapponesi in Europa.

— Il prestito nazionale italiano di un miliardo si chiude con una sottoscrizione di oltre 1300 milioni di lire.

13. - Il «Fremdenblatt» reca l'inattesa notizia delle dimissioni del conte Berchtold da ministro degli esteri a.-u. presentate per motivi personali, e della nomina del barone Stefano de Buriàn a suo successore. L'importante cambiamento è commentatissimo. Il più autorevole dei personaggi intervistati dalla stampa, il conte Andrassy, dice che il compito del nuovo ministro consisterà nell'orientamento della diplomazia per giungere, possibilmente, a una correzione della situazione dell'Austria-Ungheria mercè alleanze e mercè l'opera di prevenzione contro l'affacciarsi di nuovi nemici, e infine per preparare le condizioni di pace in intimo e pieno contatto con l'Impero germanico.

— Secondo notizie dal Cairo, l'incrociatore germanico «Königsberg», imbottigliato già da parecchi mesi nel fiume Rufigi, sarebbe stato affondato dagli incrociatori inglesi.

14. - Il conte Stefano Tisza è nominato ministro a latere al posto del barone Burian, restando pure presidente dei ministri in Ungheria.

— Il gravissimo terremoto nell'Italia centrale abbatte parecchie località e fa 11.000 vittime, senza contare i feriti innumerevoli. Re Vittorio Emanuele sui luoghi della catastrofe. Il papa esce dai palazzi vaticani, attraversando un cavalcavia coperto, per visitare i feriti nel lazzaretto di Santa Marta.

— L'Inghilterra avrebbe fatto a Pietroburgo rimostranze diplomatiche per la agitazione a pro della pace condotta dal conte Witte e che sembra aver qualche aderenza anche in circoli ufficiali. Si smentisce che il conte Witte si sia recato a Berlino con una missione nel retroscena; però le voci su questo movimento a favore della pace sono seguite con grande attenzione da tutta la stampa europea. La preoccupazione inglese si rifletterebbe nella notizia che l'Inghilterra è pronta a larghe concessioni alla Russia nella questione dei Dardanelli.

15. - Deschanel e Dubost, rieletti a presidenti della Camera e del Senato francesi, occupano i loro posti con discorsi accennanti alla prosecuzione della guerra.

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Felici combattimenti d'artiglieria al Dunajec

Situazione invariata

VIENNA 16 (Corr. Bureau.) Ufficialmente si comunica: 16 gennaio, mezzodì.

Nella Polonia, nella Galizia e nei Carpazi la situazione è invariata.

Sul Dunajec la nostra artiglieria riportò in un combattimento con artiglieria nemica da campo e pesante nuovi bei successi.

Il sostituto del capo dello stato maggiore generale, tenente maresciallo de Höfer.

BERLINO 16 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: Grande quartier generale, 16 gennaio:

Teatro orientale della guerra. Situazione invariata. Il tempo piovoso e fosco impedì ogni attività di combattimento

Il supremo comando dell'esercito.

I nostri cannoni pesanti, che avevano reso ai nostri alleati nelle aspre lotte di posizione nella Polonia settentrionale segnalati servigi, hanno ottenuto importanti successi nei combattimenti avvenuti ieri lungo il Dunajec. Il comunicato del tenente maresciallo de Höfer rileva il loro ottimo effetto: egli comunica che essi hanno incendiato un grande magazzino del nemico, quindi che hanno prodotto devastazioni in un punto molto addentro della prima linea di combattimento. Anche una batteria pesante nemica, la quale era collocata in un'ottima posizione nel terreno ed era sottratta alla nostra vista, fu ridotta al silenzio dopo pochi colpi della nostra artiglieria pesante. «Essere ridotta al silenzio» vuol dire, per l'artiglieria pesante, essere annientata.

Nei Carpazi, dopo che fu respinta l'avanzata russa oltre le alture ad est di Czeremcha, non avvenne nulla d'importanza. Il freddo intenso subentrato negli ultimi tempi, congiunto ad un'abbondante caduta di neve e bufere, influisce sull'attività dei combattimenti. I russi, a quanto pare, si mantengono nell'attesa per ora su questo fronte. L'avanzata russa si è arrestata anche nella Bucovina.

A Varsavia si sentono le cannonate

STOCCOLMA 16 (N. cens.) L'«Aftenbladet» comunica: A Varsavia, secondo una notizia giunta da colà, si ode continuamente il rombo dei cannoni impegnati nei combattimenti ai fiumi Bzura e Rawka. Colà - a sole sei miglia dalla capitale della Polonia russa - il combattimento infierisce con particolare accanimento.

La superiorità dell'artiglieria pesante a.-u.

VIENNA 16. La «N. F. Press» reca: Il tentativo dei russi, durato parecchi giorni, di forzare il passaggio della Nida con forze considerevoli è fallito completamente dinanzi la forza di resistenza del nostro fronte. Essi pagarono queste imprese con gravi perdite, in seguito alle quali la loro potenzialità di azione soffrì gravi colpi. Il nostro Stato maggiore comunicò nel rapporto del 12 che essi lasciarono centinaia di morti e di feriti davanti le nostre posizioni. La brillante difesa dell'assalto russo contro le nostre posizioni lungo la Nida ed il Dunajec significa per i russi, calcolando dalle perdite, una seconda Przemysl. Non è ancora chiaro quale scopo essi perseguissero con questi attacchi, qual fine si fossero proposto. Non è da escludere che si abbia da fare soltanto con azioni secondarie, le quali inizino e preparino imprese più grandi e di maggiore portata. Non si può affermare che il comando russo tenga fermo a questo progetto ancora non conosciuto. Sembra però che il piano, che era la base di questi attacchi, sarà mantenuto, poichè il nostro Stato maggiore annunzia oggi nuovi combattimenti lungo il Dunajec. I russi fecero valere per il momento solamente la loro artiglieria, però certamente con l'intenzione di far seguire, dopo un cannoneggiamento di parecchi giorni, l'attacco della fanteria.

Dal comunicato odierno dello Stato maggiore si ricava che la nostra artiglieria non si è limitata soltanto a difendersi dal cannoneggiamento nemico, ma che operò in parecchi punti con tendenza offensiva. Il valore di un'artiglieria forte per numero e materiale si è reso evidente nei combattimenti di posizione delle ultime settimane. E' da ringraziare in particolar modo la nostra artiglieria se gli attacchi di fanteria russa contro la Nida sono falliti: lo Stato maggiore comunicò allora che l'attacco russo aveva piegato in brevissimo tempo sotto il fuoco della nostra artiglieria.

Il gelo riattiverà la lotta

MILANO 16. Il «Corriere della Sera» scrive: Il freddo comincia a influire sull'attività dei combattimenti. Stiamo entrando nella fase veramente invernale della campagna tra austro-tedeschi e russi. Finora nelle pianure di Polonia e di Galizia, dopo qualche nevicata, si era avuto come un ritorno all'autunno: piogge sotto le quali il molle terreno polacco si stemperava in quel terribile fango vischioso che Napoleone ricordò sempre con un vago senso di disperazione e di cui parlò di recente il generale austriaco Dankl; nebbie folte che paralizzavano le operazioni accecando aviatori e artiglieri e fantaccini; e piene e straripamenti che accrescevano il valore dei fiumi come ostacoli. Ora il freddo comincia e non avrà tregua fino a primavera; esso coprirà d'un ponte continuo di ghiaccio i grandi fiumi, e gli eserciti potranno passare in armi sulla vôlta cristallina coprente le acque; esso rassoderà le strade e i sentieri già trasformati in canali di melma senza fondo; indurirà il terreno nei campi, trasformerà i trinceramenti di fango franati ad ogni istante in baluardi solidi, come gettati in un sol pezzo. E' verosimile che la guerra, nelle mutate condizioni d'ambiente, aboliti i fiumi e gli acquitrini, muti carattere e si rinvigorisca in una nuova attività d'operazioni, pur entro i limiti della resistenza fisica dei combattenti al freddo.

Aumenti di competenze ai graduati

VIENNA 16 (Corr. Bureau.) A quanto pubblica oggi il Bollettino delle ordinanze, S. M. l'Imperatore ha ordinato con Sovrana risoluzione del 30 dicembre 1914 che col 1. gennaio 1915 per la durata della mobilizzazione: 1) sieno aumentate del doppio dell'importo spettante normalmente la somma corrente di sostentamento alle famiglie di graduati e graduati-aspiranti prigionieri di guerra; 2) che sia concessa alle famiglie dei sottufficiali dello stato maggiore prigionieri un'aggiunta di 30 corone al mese alle competenze di famiglia nella proporzione dell'importo di sostentamento spettante alla consorte; 3) alle famiglie di graduati e graduati-aspiranti sia concesso il versamento dell'importo di sostentamento nella proporzione semplice e 4) alle famiglie di sottufficiali dello stato attivo, sperduti, il versamento dell'importo di sostentamento per moglie e figli, poi per il servizio di illuminazione, cucina e riscaldamento per tutta la famiglia.

S. M. l'Imperatore ha inoltre autorizzato il ministero della guerra a prendere le ulteriori disposizioni necessarie. Per l'esecuzione di questa risoluzione Sovrana si dispone tra altro: Le quote delle aumentate competenze di famiglia spettanti per il mese di gennaio di questo anno sono da liquidarsi contemporaneamente alle competenze di famiglia per il mese di febbraio dall'ufficio di liquidazione per le competenze di famiglia. Con riguardo alle precise disposizioni della risoluzione Sovrana è assolutamente escluso un effetto retroattivo degli aumenti di competenza al tempo prima del 1. gennaio 1915.

Il rimpatrio dei germanici e austro-ungarici internati in Inghilterra

LONDRA 16 (Corr. Bureau). L'Ambasciata americana pubblica: Donne tedesche, austriache ed ungheresi di ogni età, uomini tedeschi sotto i 17 ed oltre i 55 anni, austriaci ed ungheresi sotto i 18 ed oltre i 50 anni, e quelli che sono inabili al servizio delle armi, inoltre medici e sacerdoti tedeschi, austriaci ed ungheresi, hanno la possibilità di rimpatriare, se rivolgono la domanda all'Home Office.

Per il capodanno russo a Londra

LONDRA 16 (Corr. Bureau). In occasione del capodanno russo il segretario di Stato sir Edward Grey, lord Crewe e lord Curzon, nonchè il lord mayor di Londra inviarono dispacci di felicitazione alla Potenza alleata. Nel dispaccio di sir Edward Grey è espressa la fiducia che il nuovo anno porterà ai due paesi successi tali che sarà possibile la stipulazione di una pace duratura con garanzia contro attacchi futuri.

IL TERREMOTO NELL'ITALIA CENTRALE

Le vittime sarebbero 30000?

ROMA 16 (Corr. Bureau). Il «Giornale d'Italia» scrive che dalle notizie giunte finora il numero dei morti ad Avezzano ascende a 10.000, a Pescina a 5000, a Celano a 4000, a Sora ad alcune migliaia approssimativamente. Il numero complessivo delle vittime dovrebbe ascendere a 30.000.

Altre scosse a Sora

SORA 16 (Corr. Bureau). Alle 11 di notte una nuova violenta scossa di terremoto impaurì la popolazione, che si precipitò all'aperto. I soldati fecero ogni sforzo per tranquillarla. La scossa fece crollare i muri rimasti in piedi ma che minacciavano di rovinare. I lavori di salvataggio e sgombero continuano.

Re Vittorio a Sora

SORA 16 (Corr. Bureau). Al suo arrivo il re fu ricevuto dalle autorità e salutato dalla popolazione con manifestazioni di gratitudine e di devozione. Il sovrano visitò e confortò i feriti, che sono curati nelle carceri mutate in ospedale. Quindi visitò la città, anzitutto la parte maggiormente colpita. Nel viaggio a Sora, il re sostò nella borgata di San Domenico, dove sono ricoverati molti feriti.

SORA 16 (Corr. Bureau). Il re, accompagnato dal seguito, dal ministro dei lavori pubblici e dai rappresentanti delle autorità, ha continuato la visita delle parti distrutte della città, interessandosi vivamente a tutto, specialmente al salvataggio delle vittime, che è continuato indefessamente dai soldati, nonchè agli ammalati, ai superstiti ed ai fanciulli, che sono ricoverati in baracche, di cui se ne costruiscono delle altre.

Il re ha visitato quindi Isola del Liri e Balsorano, ricevuto dovunque cordialmente dalla popolazione commossa dei sentimenti di previdenza del monarca.

Dopo la visita a Balsorano, il re è ritornato a Roma.

ROMA 16 (Corr. Bureau). Alle 5.30 il re ritornò dalla visita alle regioni colpite dal terremoto. La folla raccoltasi alla stazione gli improvvisò una cordiale dimostrazione e lo salutò con entusiastiche grida di «Viva il re!».

Il disastro di Pescina e di San Benedetto de' Marsi nel racconto di un testimonio oculare

ROMA 16. Il sig. Ignazio Barbagallo racconta questi particolari constatati «de visu» al momento stesso del disastro che devastò San Benedetto de' Marsi e Pescina, due piccole città in quel di Avezzano, la prima delle quali nell'ultimo censimento contava circa 4000 abitanti, l'altra poco meno di 10.000.

— Sono stato testimonio oculare - dice il Barbagallo - di uno dei tanti episodi di terrore che il terremoto ha causato in questo Abruzzo sventurato! Parlo della «scomparsa» di San Benedetto de' Marsi e di Pescina!

Oggi queste due cittadine - che fino a poco tempo fa furono rivali e forse.... nemiche per ragione di autonomia amministrativa - non esistono più! Restano due monti di macerie e i pochi sambenedettesi e pescinesi superstiti sono accomunati nella sventura che insieme li ha colpiti!

Per ragione professionale sono arrivato a San Benedetto de' Marsi, in vetture, dalla stazione di Cerchio, cinque minuti prima del disastro. Questi cinque minuti mi hanno salvata la vita.

E' stato uno schianto e poi tutto ho visto crollare, diroccare, tra un polverio, un turbine che tutto ha travolto. Poche persone ho visto salve, deliranti, atterrite.

Dov'erano tutti gli altri Sambenedettesi? Tutti sepolti!

Ho visto pochi scampati come fantasmi, qualche bimbo sanguinante; donne, uomini, alcuni vecchi seminudi, assiderati, imploranti soccorso. Soccorso, ma da chi, se tutto intorno è rovina, se il fertile Fucino è travolto inesorabilmente, se l'ira della natura tutto fa crollare e seppelisce nella sua furia devastatrice?

Sono corso a Pescina percorrendo a piedi i pochi chilometri che mi separavano da essa.

Ho camminato, ho corso, ho volato?

A Pescina la tragedia m'è sembrata più terrificante. Non più di ottocento superstiti. Ho cercato di un mio amico, il farmacista Realino Longo. La sua casa era crollata. Nulla ho potuto per portargli aiuto. Sarà stato vivo fra le macerie? Ero solo e nessuno ha voluto o potuto aiutarmi.

Son corso alla sua farmacia, prospiciente la piazza principale e sottostante il palazzo vescovile e il seminario.

Ma anche qui tutto era rovina. Tre seminaristi giacevano sotto le macerie. Altri ne ho visti feriti e sanguinanti.

Il tenente dei carabinieri era rimasto sepolto mentre stava a lavarsi. Così mi ha detto un milite scampato. Il freddo è intenso ed il vento soffia violento e gelato provocando il crollo di qualche muro isolato.

Le autorità sono quasi tutte morte e ferite.

Intanto nessun soccorso, nè vi è speranza che ne arrivino. Sono le 15 e mi avvio verso la stazione distante dal paese quattro chilometri.

Il caseggiato è crollante e la famiglia del capostazione è al riparo in una vettura per derrate. Gli apparecchi telegrafici non funzionano e l'orologio segna le 7.51. Vi sono poche persone, ma altre ne arrivano ferite e imploranti soccorso. Molte sono dei paesi circostanti e intieramente distrutti. Confermano che Cerchio, Collarmele, Aielli, Celano hanno subito la medesima sorte.

L'opera di salvataggio ad Avezzano

MILANO 16. L'inviato speciale del «Corriere della Sera» manda al suo giornale da Avezzano.

— Quando ritorno ad Avezzano dopo un giorno di assenza, ne trovò la fisionomia alquanto mutata. Dinanzi alla stazione è un viavai continuo di militari e di borghesi venuti da Roma per prestare soccorsi. Sono state innalzate dai soldati parecchie tende, sotto le quali trovano ricovero i feriti che prima aspettavano di essere curati distesi a terra ed esposti alle intemperie. Sono stati impiantati parecchi posti di soccorso della Croce Rossa e il lavoro procede più ordinato e più sollecito.

I salvataggi sono continuati tutta la giornata con esito felice se si considera che siamo al terzo giorno del disastro e che la mole delle macerie è così grande che occorrono ore ed ore di lavoro pel disseppellimento d'un solo ferito. Si calcolava stasera che più di un centinaio di feriti siano stati oggi salvati. Altri ne potranno essere salvati anche domani, perchè qua e là continuano a udirsi dei gemiti e delle invocazioni di soccorso. A Messina non fu estratto vivo dalle macerie un bambino dopo diciassette giorni?

L'opera dei soldati si è oggi rivolta, fra l'altro, all'edificio delle carceri, un edificio quasi nuovo, che pure è crollato interamente. Tutte le guardie però - otto in tutto - sono riuscite a salvarsi perchè al momento della scossa si trovavano nei corridoi, ma tutte hanno perduto le loro famiglie. Dei detenuti se ne sono salvati otto su trentatre. E degli otto, tre sono abbastanza gravemente feriti. Sembra però che qualche detenuto sia riuscito a fuggire e abbia riparato al proprio paese. Intanto ai cinque detenuti rimasti incolumi e che sono alla stazione sotto la guardia dei carabinieri, si sono aggiunti due individui, sorpresi a frugare fra le macerie.

L'opera di salvataggio si è svolta più specialmente in quei quartieri orientali della città che, per essere più lontani dalla stazione, erano stati nei primi momenti più trascurati. Ma da questa parte, dove sorgevano la Prefettura e parecchi altri edifici, le macerie si alzano così alte che per raggiungere i sepolti si dovrebbe scavare per molti metri. Dopo ore e ore di scavi, dopo aver fatto buche profonde tre o quattro metri non si trovano ancora che calcinacci, non una traccia degli abitanti, non una traccia neppure dei mobili. Sembra che sotto il peso delle macerie tutta Avezzano sia sprofondata nel suolo.

Pochi danni a Roma

ROMA 16. L'ispettore edilizio sanitario comunale di Roma, ha eseguito fino ad oggi 171 visite a fabbriche lesionate in seguito al terremoto, molte delle quali non presentano nulla di grave. Altre sono state puntellate e solo qualcuna è stata fatta sgombrare dagli inquilini. Subito dopo il terremoto, a Roma pareva che il numero delle case danneggiate fosse abbastanza notevole. Ora si è constatato che il loro numero è inferiore a quanto si credeva e che alcune, fra cui il villino Fusinato, che si erano credute danneggiate non hanno subito danni di sorta. Si era anche parlato di numerosi edifici scolastici danneggiati. Si è invece accertato che, all'infuori di qualche edificio in cui si sono manifestate delle lesioni e per i quali si sono già impartite le necessarie disposizioni per i sollleciti lavori da eseguire, tutti gli altri sono in ottime condizioni statiche e tali da poter assicurare il regolare e normale funzionamento delle lezioni.

La rinuncia ai soccorsi stranieri

L'offerta era partita dall'ambasciata americana

MILANO 16. Commentando la notizia del «Giornale d'Italia» sulla decisione presa dal Governo di rinunciare a qualsiasi soccorso dall'estero a favore dei colpiti dal terremoto, il «Corriere della Sera» scrive:

Ci risulta che l'ambasciata cui si allude dal «Giornale d'Italia» è quella degli Stati Uniti, il cui ambasciatore signor Nelson Page, recatosi ieri dal presidente del Consiglio, obbedendo a un gentile impulso di solidarietà umana e di simpatia per il nostro paese, gli prospettò la possibilità di una iniziativa di soccorsi alle città danneggiate da parte degli Stati Uniti. Al signor Nelson Page l'on. Salandra, pur mostrando di comprendere pienamente le ragioni che ispiravano l'offerta e ringraziando, rispose con un cortese rifiuto.

Sembra certo oramai che il Governo non si allontanerà da questa linea di condotta nel caso che altre offerte del genere gli pervenissero da parte di altri rappresentanti di Stati esteri, siano essi belligeranti o neutrali. E questo criterio adottato dal Governo era oggi favorevolmente commentato e riconosciuto opportuno, sopra tutto per considerazioni di ordine politico.

Le condoglianze della Camera ungherese

BUDAPEST 16 (Corr. Bureau). La «Budapester Korrespondenz» comunica: La presidenza della Camera ungherese dei deputati ha diretto al presidente della Camera italiana un telegramma in cui si esprime la sincera partecipazione della Camera ungherese dei deputati in occasione della grave catastrofe.

Le condoglianze dell'estero

ROMA 16. Il Presidente della Confederazione svizzera, Motta, inviò al re d'Italia il seguente telegramma in italiano:

«L'immane catastrofe tellurica che ha devastata una delle più ridenti regioni d'Italia solleva in tutta la Svizzera un'eco dolorosa. Porgo a Vostra Maestà, in nome del Consiglio federale e in nome del popolo svizzero, l'espressione della più viva simpatia, e mi associo di tutto cuore al gravissimo lutto che ha colpito la nobile nazione amica».

Il presidente della Repubblica francese, Poincaré, telegrafò al re d'Italia le sue condoglianze per le vittime della catastrofe.

Il presidente del Senato, Dubost, telegrafò al presidente del Senato italiano

I tedeschi in Italia

non furono consigliati a partire

BERLINO 16 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Nella «Tribune de Genève» si asserisce che i consolati germanici avrebbero ordinato ai tedeschi dimoranti in Italia di tenersi pronti ad abbandonare il paese al primo avviso. L'asserzione è completamente infondata.

I dati della Banca d'Italia

sul prestito nazionale italiano

L'elenco delle sottoscrizioni

ROMA 16. La Banca d'Italia comunica i dati circa le sottoscrizioni del pubblico in lire 880.148.000, per il prestito del miliardo nelle 69 provincie del Regno e nelle colonie:

Milano 193.007.000; Roma 133.885.000; Torino 88.161.000; Genova 75.121.000; Bologna 45.980.000; Napoli 33.350.000; Firenze 27.487.000; Novara 20.874.000; Venezia 20.810.000; Palermo 17.995.000; Alessandria 17.081.000; Como 12.392.000; Verona 11.646.000; Brescia 9.650.000; Pavia 8.968.000; Cremona 7.739.000; Bergamo 7.386.000; Udine 7.242.000; Padova 6 milioni 195.000; Cuneo 5.740.000; Bari 5 milioni 718.000; Siena 5.516.000; Lucca 5 milioni 203.000; Portomaurizio 4.987.000; Livorno 4.951.000; Catania 4.704.000; Messina 4.669.000; Piacenza 4.608.000; Parma 4.586.000; Modena 4.487.000; Vicenza 4 milioni 253.000; Cagliari 3.946.000; Perugia 3.713.000; Mantova 3.689.000; Salerno 3 milioni 568.000; Treviso 3.050.000; Foggia 3.041.000; Lecce 2.922.000; Ferrara 2 milioni 734.000; Pisa 2.702.000; Caserta 2 milioni 608.000; Ancona 2.577.000; Catanzaro 2.383.000; Cosenza 2.300.000; Reggio Emilia 2.170.000; Ravenna 2.169.000; Sondrio 2.087.000; Potenza 2.083.000; Girgenti 2 milioni 36.000; Belluno 1.930.000; Rovigo 1.927.000; Aquila 1.924.000; Forlì 1.834.000; Teramo 1.648.000; Trapani 1.638.000; Reggio Calabria 1.605.000; Campobasso 1 milione 325.000; Benevento 1.314.000; Sassari 1.059.000; Macerata 1.036.000; Massa 996 mila; Arezzo 963.000; Chieti 913.000; Pesaro 861.000; Siracusa 791.000; Ascoli Piceno 787.000; Avellino 651.000; Grossetto 502.000; Caltanissetta 352.000.

Colonie: Tripoli 672.000; Bengasi 403 mila; Asmara 380.000.

La guerra nelle colonie

Una città dell'Africa tedesca occupata dai sudafricani

PRETORIA 16 (Corr. Bureau.) La «Reuter» comunica ufficialmente: Truppe sudafricane hanno occupato Swakopmund. Furono uccisi due uomini; uno fu ferito.

La «Wolff» osserva in proposito: L'occupazione attesa da lungo tempo della città aperta di Swakopmund è priva di importanza per l'andamento della guerra nell'Africa sud-ovest.

Il Messico e gli Stati Uniti

WASHINGTON 16 (Corr. Bureau.) L'ambasciatore britannico conferì col segretario di Stato, Bryan, sulla situazione a Tampico e telegrafò poscia a Carranza. Egli rilevò le conseguenze sfavorevoli che sorgerebbero da una interruzione delle spedizioni di petrolio da questo distretto.

Bryan comunicò poscia che gli Stati Uniti rendevano attento Carranza che sarebbero sorte gravi conseguenze dalla confisca da lui minacciata delle sorgenti di petrolio presso Tampico appartenenti a stranieri.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

La guerra contro le intemperie

LONDRA 16 (Corr. Bureau). Dal quartier generale inglese si comunica in data 12 corrente: Nell'ultima relazione di un testimonio oculare è detto: «Negli ultimi tempi soffiava forte vento, specialmente negli strati superiori dell'aria. La cosa fu sensibile agli aviatori, i quali tuttavia non sospesero i voli d'esplorazione. In un caso il vento soffiava con tanta violenza, che un aviatore, sebbene volasse su una macchina molto rapida, fu respinto alla velocità di dieci miglia all'ora. In seguito a pioggie gravi ed insistenti la lotta contro le forze della natura assume quasi un'importanza maggiore del combattimento contro il nemico. La Lys salì due metri ed allagò vasti territori. Anche il canale è straripato in molti punti. Le strade nella maggior parte dei casi si levano poco dal livello dell'acqua. Il tratto di fiume occupato dai tedeschi sotto di Armentières è allagato per un vasto tratto. A nord del fiume, nel distretto di Menincour, le distese d'acqua sono qua e là larghe due metri».

Un grande cons... di guerra a Londra

BERLINO 16 (N. - cens.). Da Copenhagen si comunica al «Berliner Tageblatt»: Il «National Tidende» reca che a Londra fu tenuto un grande consiglio di guerra. Il consiglio durò cinque ore. Vi parteciparono lord Kitchener, il primo ammiraglio lord Fischer, l'ammiraglio Wilson, il presidente dei ministri, il ministro delle finanze, il ministro per le Indie, il ministro degli esteri sir Edward Grey, nonchè un gran numero di ufficiali di terra e di mare.

L'inefficacia dei cannoni contro gli aeroplani

LONDRA 16 (Corr. Bureau). Il «Times» pubblica una lettera dal Belgio, in cui un soldato esperto dice che gli aeroplani nemici si possono affrontare soltanto con l'aiuto di piccoli aeroplani i quali salgano rapidamente. A Dunkerque una serie di cannoni dei forti spararono per quasi un'ora contro gli aviatori tedeschi. Gli shrapnell esplodevano nell'aria come racchette. Ma gli aviatori tedeschi, senza badare, lanciarono le loro bombe e, per dimostrare il disprezzo che provavano del tiro nemico, ritornarono, volando proprio sopra la linea del fuoco, che li aveva salutati all'arrivo.

La seduta del Senato francese

LIONE 16 (Corr. Bureau). Il «Nouvelliste» reca i seguenti particolari sulla seduta del Senato francese: Dopo il discorso di Dubost, la Camera passò alla discussione dell'ordine del giorno, nel quale era inserita una proposta di legge concernente l'istruzione negli istituti superiori.

Il senatore Delahaye chiese l'aggiornamento della discussione su questo argomento, nonchè su tutti gli altri disegni di legge. «La parola è, per il momento, al cannone!» disse.

Il presidente della commissione di finanza Peytral rispose che il Parlamento doveva eseguire il suo compito di fattore legislativo.

Il presidente dei ministri Viviani dichiarò che il Governo divide l'opinione della commissione finanziaria e domanda pieno controllo da parte del Parlamento. Egli deplora l'incidente suscitato dalla proposta di Delahaye. L'unione del paese deve continuare anche col controllo del Parlamento.

Delahaye rispose di dover protestare contro le parole di Viviani e fece domanda: Volete voi ricominciare nel momento presente le vostre discussioni inutili ed abbandonarvi a vane chiacchiere parlamentari? Voi sapete che il paese non è con noi. Il controllo parlamentare è soltanto una frase.

Il senatore Havey si unì alla protesta di Delahaye e dichiarò che il programma accettato dal Parlamento per la sessione impedisce ai deputati in campo di adempiere al loro dovere nell'esercito. Egli è stato chiamato al servizio di guerra e perciò rassegna le dimissioni da senatore.

Su insistenza dei suoi amici, Hervey, infine, ritirò le dimissioni e chiese invece un congedo fino alla fine della guerra. Con ciò l'incidente fu chiuso.

Il Senato si aggiornò quindi fino a giovedì. Se la proposta di aggiornamento di Delahaye fosse approvata, non risulta dalla relazione, poichè la censura soppresse il passo relativo.

Dichiarazioni di Bethmann-Hollweg sul Belgio e sulla politica inglese

ROTTERDAM 16. Si ha da Londra: Il corrispondente della «Central News» trasmette il sunto di un colloquio col cancelliere tedesco Bethmann-Hollweg, pubblicato dal «New York Times».

— Noi siamo dolenti della sorte dei belgi - ha detto il Cancelliere. - In quanto alla nostra attitudine nella questione della neutralità belga, se n'è parlato a lungo nel Reichstag, e voi avrete letto i documenti pubblicati sulla «Norddeutsche Allgemeine Zeitung», i quali mostrano che il Belgio aveva abbandonata la sua neutralità e che la Francia e l'Inghilterra si erano preparate a violare la neutralità belga assai prima che la guerra scoppiasse.

Il giornalista indi scrive:

«In quanto alla interpretazione inglese del contrabbando, il Cancelliere affermò che l'Inghilterra aveva ispirato le sue disposizioni al riguardo, non tanto tenendo presenti gli articoli di contrabbando assoluto, quanto le materie prime per l'industria tedesca ed i viveri ,allo scopo di affamare la Germania e rovinarla economicamente.

«Ma la Germania - dichiarò Bethmann-Hollweg - era preparata ad affrontare la situazione. Noi abbiamo rame, olio e gomma a sufficenza e ne potremo ancora ottenere. Avremo ogni cosa a sufficenza. Le restrizioni inglesi sul commercio offendono piuttosto gli Stati neutrali che la Germania. Una delle notevoli caratteristiche di questa guerra è stata l'adattabilità dell'industria germanica. Voi avrete rilevato come essa abbia potuto dedicare alle esigenze della guerra le sue industrie intente a opere di pace.

In quanto ai mezzi finanziari per sostenere la guerra sino all'ultimo, il Cancelliere dichiarò di non nutrire inquietudini di sorta.

— Io non volevo che questa guerra avvenisse - egli concluse - e per parecchi anni lavorai attivamente per sviluppare un'intesa efficace con l'Inghilterra. Ma tutto fu distrutto e non per mia colpa.

Il reggimento di Malta inviato al campo

MALTA 16 (Corr. Bureau). Un forte distaccamento del reggimento maltese King Own parte in servizio di guerra all'estero.

La navigazione costiera in Inghilterra
sarà fatta dalle navi trattenute

COPENHAGEN 16 (Corr. Bureau). Il «National Tidende» ha da Londra: Desta qui grande sorpresa la disposizione del Governo inglese d'impiegare navi trattenute ai servizi della navigazione costiera. La disposizione ribasserà notevolmente i forti noli, specialmente se sarà il caso di stipulare una convenzione internazionale con l'America, secondo la quale anche le navi tedesche ormeggiate nei porti americani, possano essere impiegate nell'Oceano Atlantico.

Un battello da pesca perduto

LONDRA 16 (Corr. Bureau). Il battello da pesca «Lord Howick», da Oxford, fu dichiarato ufficialmente perduto.

Piroscafi fermati

LONDRA 16 (Corr. Bureau). La Reuter riceve da Voncouver: Il piroscafo giapponese «Mesiko» della linea «Osaka Shosen Kaisha», ed un piroscafo americano della linea Pacific, furono fermati nel sospetto che una parte del loro carico consistesse in merce di contrabbando.

Piroscafi svedesi affondati da mine

AMBURGO 16 (Corr. Bur.). La «Hamburger Korrespondenz» comunica: Il 6 e il 7 dicembre 1914, presso Mentilzoto nel Golfo Baltico, tre piroscafi svedesi affondarono urtando contro mine. In tutta la Germania, specialmente nei circoli commerciali e marittimi, ciò è deplorato vivamente. L'origine delle mine non potè essere stabilita con certezza, a quanto apprendiamo, nonostante ampia inchiesta testè chiusa. Tuttavia, data l'incertezza del risultato dell'inchiesta, non è escluso che si trattasse di mine tedesche.

Per manifestare la compartecipazione collegiale ed umanitaria ai superstiti dei bravi marinai svedesi periti in questa disgrazia e per prestare loro almeno soccorso materiale, è stata avviata nei circoli commerciali e marittimi tedeschi una colletta, la quale ha fruttato l'importo di 200.000 marchi, che, come apprendiamo, è stato inviato da Amburgo alla Società armatrice per azioni a Stoccolma.

La questione del „Dacia"

WASHINGTON 15 (Corr. Bureau). Il dipartimento di Stato ha tentato di mettersi d'accordo con l'Inghilterra sulla partenza immediata del «Dacia» per Rotterdam con un carico di cotone, sulla base che questo debba essere un viaggio provvisorio, se il «Dacia» otterrà il permesso di fare il viaggio senza sequestro. La questione di principio con ciò sarà pregiudicata.

La proposta fu fatta all'ambasciatore inglese dal rappresentante del dipartimento di Stato, il quale dichiarò che i contratti dei piantatori americani per la fornitura di cotone ad una ditta di Brema scadrebbero se il «Dacia» non partisse immediatamente.

Secondo il «Journal of commerce» di Nuova York, interessati americani si sono accaparrati il diritto di vendita di tre altri piroscafi dalla Società di navigazione Amburgo-America, cioè dei piroscafi «Nassovia» e «Georgia», che sono a Nuova Orleans, e del «Constancia», che è nel porto di Cienfuegos; e progettano di servirsene nel commercio di cotone per Brema.

Il programma navale degli Stati Uniti

WASHINGTON 15 (Corr. Bureau). La Reuter comunica: La commissione per la marina della Camera dei rappresentanti si è accordata su un programma di costruzione di due navi da battaglia, di sei cacciatorpediniere e di 17 sottomarini, e non come fu annunciato, di due incrociatori ecc.

La riapertura della Camera svedese

STOCCOLMA 16 (Corr. Bureau). Il Parlamento si è radunato oggi per una sessione ordinaria. Il presidente ed i vicepresidenti sono stati rieletti. L'inaugurazione solenne seguirà domani.

La guerra della Turchia

A quali condizioni
la Turchia sgombererebbe l'Aserbeigian

TEHERAN 16 (Ag. Stefani). L'ambasciatore di Turchia ha diretto al Governo persiano una nota nella quale dice che la Porta è pronta a far sgomberare l'Aserbeigian dopo lo sgombero definitivo da parte dei russi e dopo l'arrivo a Tabris dell'erede del trono.

La partenza del principe ereditario da Teheran avrà luogo nei prossimi giorni ed avverrà con la pompa tradizionale. Il principe ereditario sarà accompagnato dal consigliere Mirza Mulmulk e da 600 soldati persiani e 250 cosacchi, ai quali si uniranno lungo la via parecchie tribù in modo che il principe ereditario sia accompagnato al momento del suo ingresso a Tabris da 3000 uomini armati.

Un libro arancione sulla questione armena

PARIGI 16 (Corr. Bureau.) Il corrispondente da Pietrogrado del «Temps» apprende che il Governo russo pubblicherà un libro arancione sulla questione armena, libro che dovrà comprendere lo scambio di note diplomatiche sulle riforme, che una volta furono prese in disamina per l'Armenia turca, ed alcuni documenti riguardanti progetti per la futura organizzazione dell'Armenia.

Contro l'immigrazione degli analfabeti in America

LONDRA 15 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica da Washington: La relazione delle due Camere del Congresso sul bill dell'emigrazione, che è favorevole alla esclusione degli analfabeti, sarà presentata al presidente Wilson, avendola la Camera dei rappresentanti approvata con 227 voti contro 96.

Il giuramento d'un principe vescovo. VIENNA 16 (Corr. Bureau). Il nuovo principe vescovo di Gark dott. Hefter ha prestato oggi il giuramento davanti all'Imperatore.

Decesso. VIENNA 16 (Corr. Bureau). E' morto oggi il conte Stanislao Stadnicki, membro della Camera dei Signori.

Naufragio.

MADRID 16 (Corr. Bureau). Secondo un telegramma dal Capo Finisterre, i piroscafi inglesi «Massilia» e «Guhoch» vennero a collisione. Il piroscafo «Guhoch» affondò rapidamente. Il «Massilia» salvò tutto l'equipaggio e proseguì il viaggio per Gibilterra.

L'epidemia di tifo esantematico.

VIENNA 16 (Corr. Bureau). Dal dipartimento sanitario del ministero dell'interno si comunica: Dal 10 al 16 gennaio a. c. sono stati constatati nel territorio dello Stato austriaco 242 casi di tifo esantematico e cioè tra altro un caso a Graz, 138 casi a Talerhof presso Graz, 12 a Knittekfeld (distretto di Judenburg), 37 casi a St. Michael (distretto di Leoben), quattro casi a Villacco, 23 casi a Wolfsberg (Carintia) e due casi a Trieste.

CRONACA LOCALE

Il Consorzio bancario
per i bisogni di approvvigionamento

Nella relazione di ieri sull'adunanza dei fornai fu menzionato il Consorzio bancario per i bisogni di approvvigionamento, in modo da lasciare il dubbio che esso avesse cessato la sua attività e dovesse essere nelle attuali circostanze richiamato in vita. Ora il Consorzio bancario, costituitosi fin dai primi tempi del periodo di guerra e che svolse allora una attività intensa per i bisogni della città, non solo esiste tuttora, ma non ha mai cessato di occuparsi delle questioni sottoposte al suo interessamento. Il Consorzio, al quale con vero slancio di sentimento cittadino dedicò particolarmente l'opera sua l'on. Rastelli, è sempre a disposizione degli interessati nelle questioni degli acquisti non solo di farina, ma anche di alcuni più importanti altri generi di approvvigionamento: e com'è opportuno ricordare, esso in queste sue prestazioni rinuncia a qualsiasi partecipazione agli utili commerciali.

Pertanto, se sarà il caso di importanti acquisti di farina a Budapest - acquisti che fino a ieri, per le ragioni ben note, riuscivano molto difficili -, è naturale che l'interessamento del Comitato non sarà richiesto invano. I giornali viennesi di ieri esprimono la fiducia che il mercato granario subirà la più favorevole ripercussione indiretta dalle rigorose misure del Governo ungherese per la notifica e la requisizione dei depositi di cereali: auguriamo che questo ottimismo possa risultare giustificato!

Per l'Ufficio di soccorso per famiglie di richiamati (Luogotenenza) ci pervennero:

Raccolte ad un banchetto di tranvieri a S. Sabba cor. 4.36.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Dal sig. Giov. Batt. Beltramini, nella ricorrenza d'un triste anniversario, corone 5.

Per la Croce Rossa.

Alla Croce Rossa pervennero: Parco Zoologico triestino Barcola a mezzo del signor C. Tercovnig cor. 12.56; Temistocle C. Athanassoula e consorte, per un tristissimo anniversario, cor. 100.

L'importo incassato dalla Croce Rossa a tutto ieri ammonta a cor. 356.761.15.

Al Comitato di rifocillamento dei soldati (Croce Rossa) pervennero: Maria de Moraitini cor. 10, Alfredo Friedländer 10, Stellio A. Negropone 100, per una partita a «bridge» 7.50, e doni dalla signora Penelope di Demetrio.

Al Comitato delle signore pro soldati al campo» pervennero: signora Olga Kranseneck e signorina Valentina Krauseneck, per onorare la memoria della signora Paolina Hummel cor. 50.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisa Morpurgo, dai nipoti Mina e dott. Marco Mordo cor. 40.

14.o e 15.o contributi settimanali degli operai dell'Officina comunale del gas, via Broletto: Sezione gas cor. 73.70, Centrale elettrica cor. 12.20, Forno crematoio cor. 3.70; totale cor. 89.60.

21.o e 22.o contributi settimanali affossatori S. Anna, cor. 8.62.

— LXXII. lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: bar. Antonio de Burlo (III contributo) cor. 200; ing. Sansone Venezian (III contributo) 50; impiegati, sotto-impiegati e inservienti del movimento postelegrafico (IV contributo mensile) 280; vigili volontari (XVII contributo settimanale) 105.

Notizie di scomparsi. La famiglia di Giuseppe Scocier, che da un paio di mesi non riceveva notizie di lui, apprese ieri ch'egli si trova prigioniero di guerra in Serbia.

Un altro soldato, del 5.o territoriale, di cui mancavano notizie, Attilio Pramst, fece sapere alla sua famiglia, mediante l'Esperanto, di trovarsi prigioniero di guerra a Krusevaz (Serbia).

A mezzo dell'Esperanto diedero notizia di sè alle famiglie Rodolfo Calligaris del 27.o fanteria, e Alberto Zutelka del 15.o fanteria, che si trovano prigionieri in Russia.

Divieto di fotografare oggetti militari importanti. Il giornale ufficiale pubblica che è stato vietato senza eccezione di fotografare qualsiasi oggetto militare importante, particolarmente quelli che stanno sotto sorveglianza militare. Questo divieto si estende anche a tutti gli appartenenti all'esercito.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Basilisco, dai nipoti Regina e Giuseppe cor. 10.

Per onorare la memoria del comm. conte Giuseppe Venier, dalla signorina Griselda Agapito cor. 10.

Nel V anniversario della morte della madre, dai signori Giovanni e Italo Petronio cor. 10.

Dal sig. Giov. Batt. Beltramini, nella ricorrenza d'un triste anniversario, corone 5.

381.o-383.o contributi del «S. Giovanni al Ponterosso», cor. 15.10.

Per Capodanno: da Margherita e prof. Guido Corsi cor. 4.

Da alcuni amici della «Nettuno», raccolte al «Moncenisio», cor. 15.

Civanzo d'un collettivo, cor. 0.68.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: 371.o contributo del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 3.26.

Per le vittime del terremoto nella Campania, nel Lazio e negli Abruzzi. A favore delle famiglie delle vittime del terremoto ci pervennero:

Dal cap. Antonio Privileggio cor. 20; Antonietta Aprile, Ernesta Filli, Irene Jacchia, Valeria Neppi, Gisella Perdich, Eugenia Pollanz, Cecilia Prezzi, Gemma Segalla, Bice Slataper, Andromaca Vatova e Mietta cor. 44; Libero Foraboschi cor. 2.17; Levi cor. 5; Luzzatto cor. 5; Forti cor. 3; Pfenglianech cor. 3; de Poli cor. 2; Blezzi cor. 1; Stranski cor. 2; Bolaffio cor. 1; Sigon cor. 5; Luhner cor. 2; da alcuni impiegati lloydiani: E. P. cor. 1; T. G. cor. 1; G. B. cor. 1; G. P. cor. 1; G. S. cor. 1. Inoltre da: d'Agostino cor. 5; Castiglioni cor. 5; Steinbach cor. 5; Cavaliero cor. 1; Steindler cor. 2; Alpron cor. 10; Giorguli cor. 5; Piacentini cor. 5; Dessalles cor. 5; Macchioro cor. 5; Besso cor. 5; Weiss cor. 1; Russi cor. 5; Levi cor. 1; Sottocorona cor. 5; Morpurgo cor. 2; Morterra cor. 3; Radivo cor. 2; Maly cor. 5; Steiner cor. 2; Lovisato cor. 1; Jovanovich cor. 3; Giacomuzzi cor. 1; Cossutta cor. 5; Cossetti cor. 2; Maranzana cor. 1; Mandler cor. 1; Contento cor. 2; Bartak cor. 5; Valenzin cor. 1; Mayer cor. 2; Sinigaglia cor. 1; Köstner corone 1.

Per onorare la memoria del caro angioletto Maria Mauro, dalla ditta Salvatore Lao e C.o cor. 20.

Ricreatorio comunale del «Belvedere». Sabato scorso in questo Ricreatorio si diede la festa della Befana. La sala rigorgitava di fanciulli che applaudirono la bella operina «La Befana», eseguita con molta cura dagli allievi della sezione corale, fra i quali si distinsero come solisti i giovanetti: Ermanno Mandl, Luigi Mattioni e Marino Streinz. A rappresentazione finita seguì la distribuzione dei cartocci contenenti dolci, frutta, libri e requisiti scolastici. Il grazioso lavoro venne poi ripetuto per i genitori degli allievi che accorsero in folla al Ricreatorio ad applaudire i piccoli esecutori, il loro istruttore maestro O. Taverna e il maestro Marinaz, che, aiutato dagli allievi Sergio Streinz e Diego Medweischek, dipinse gli scenari, contribuendo a rendere più perfetto l'allestimento scenico. Alla festa intervennero gli on. Presel e Parenzan, il direttore dei Ricreatori N. Cobol, i membri del Curatorio signori Bratos e Maldini, il dirigente sig. Rovere e il Comitato «pro bandiera», al quale si deve la buona riuscita della festicciola.

★ Inviarono al Ricreatorio: V. Mattel cor. 3, O. Casson 1, Pippan 1, G. Bratos 5, Lugnani 2, Gugnaz 2, A. Nonni 1, R. Mosettig 1; la ditta Smolars e nipote: oggetti di cancelleria; Carlo Mosettig calendari e libri; D. Benussi, sei borse; Paolo Pascot, fichi, pere e cioccolata; Carlo Callin una bottiglia di refosco.

Ricreatorio comunale di via dello Scoglio. La sezione drammatica del Ricreatorio di via dello Scoglio presentò in questi giorni nuove produzioni. La sezione superiore recitò la commedia «Il casino di campagna». Sostennero bene le loro parti e furono applauditi gli allievi F. Leller, D. Miani, M. Leoni, R. Squerzi e A. Presel. Gli allievi della sezione inferiore: G. Lucatello, D. Miani, G. Wagmaister, G. Marchesini, R. Bisiach e B. Leoni si presentarono con la commedia «Natalino in pentola», nella quale si distinse l'allievo G. Lucatello. Gli allievi della sezione capi-squadra, in vista ai loro utili servigi, furono premiati, la passata settimana, con diplomi e premi; meritano esser menzionati gli allievi L. Salvi, M. Gentilcore, R. Squerzi e V. Brun come quelli che si distinsero per correttezza di contegno. L'attività dei capi-squadra si svolge sotto la direzione dello studente P. Cobau. Il corso di «Lectura Dantis» e quello di disegno, diretti dallo studente G. Blank e dal candidato maestro sig. G. Gerzabek, continuano frequentati con amore e diligenza dagli allievi inscritti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, dalla signora Olga Padoa cor. 15, a favore della Guardia medica.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, dalla signora Ulrica Schott e figli cor. 50 a favore della Guardia medica e cor. 50 a favore della Società degli amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. E. Radimiri, dalla signora Angelica ved. P. Radimiri cor. 20, dalla signora Maria ved. T. Radimiri cor. 5, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Riccardo Arnerrytsch, fratello della maestra Clotilde, dal personale insegnante della Civica Scuola popolare di via Giotto cor. 22.50, a favore del fondo scolari poveri della scuola stessa.

Dalla signorina Ketty Cricco cor. 10, a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

— Alla Società «Carità e lavoro» pervennero per la II mensa dei bambini poveri: Pilatura di riso, a mezzo del signor Gustavo Schüby, un quintale di riso; dalla signora Luisa Gattegno cor. 10; dalla signorina Eliakrin cor. 10; dalla signorina Fresco molti dolci.

— All'Infermeria Treves pervennero: Stabilimento Tecnico Triestino cor. 40, Società Orchestrale triestina 20, Adolfo Brunner fu Jacob 10, M. V. Bussanich 10, ditta Paolo Kugy 40, Mirone M. Gunalachi 5, Glogowski e C. 5, Gioachino Veneziani 20, Saul D. Modiano 15, F.co Mell 15, Riunione Adriatica di Sicurtà 25, V. A. de Rossi 5, dott. avv. G. B. Rusconi 4, Wittine e C. 5, M. Weiss 10, dott. Jean Zibell 10, I. C. Zekoll 5, Alessandro Marangoni 5, Carlo Martinolich e figlio 10, Succ. fu Luigi Monti 5, conte Vittorio Attems 10.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal signor cav. Piero Diana cor. 5.

— Alla «Previdenza» pervennero pel Capodanno: da: Assicurazioni Generali cor. 100; ing. Ettore Luzzatto sen. 10, Pirro Cosolo 5, Menotti Morpurgo 5, Elodia Tamaro contessa Marcovich 5, Michele Zeppar 4, comm. Em. Romanin-Jacur 4, Augusto Jacopig 4, dott. Alfredo Schellander 3, Antonio Scalamera 3, Alessandro Zencovich 2, A. Tosoratti 2, A. Albieri 2, Rod. Schüffmann 2, dott. Jean Zibell 20, Riunione Adriatica di Sicurtà 20, ing. Sansone Venezian 5.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: Giuseppe Compara cor. 2, Matteo Faresich 1, Luigi Umech 3, Oscarre de Ferra 2, dott. Silvio de Milost 4, Cassa centrale delle casse di risp. tedesche 5, ing. Leo de Mayersbach 4, Angelina Baldo Colo[anni 5, Alberto Casagrande 2, dott. E. Jesurum 5, prof. G. Hess 2, Luigi Fayenz 5, Eutimio G. Vcos 5, Riccardo Aite 10, Guglielmina Tobieu 1, Ignazio Notarangelo 10, Maria de Polese 2, Antonio barone de Burlo 20, Adelaide Ferrari Straulino 200, Lazzarina Tonello 10, G. T. 2.

Nuovo perito. Il capitano Enrico Ambrosini è stato nominato dal locale Tribunale commerciale e marittimo, perito in motori marini, autoscafi e yachts.

I concerti di un concittadino. Al caffè «Nuova York» iniziò ieri una serie di concerti, con la cooperazione di un ottimo quartetto, il violinista concittadino Attilio Safred. Il bravo artista riportò un brillante successo e fu calorosamente applaudito.

Un patronato che non fu mai chiesto. Alcuni giorni fa si presentava ai nostri uffici il m.o L. Caser, pregandoci di pubblicare la notizia ch'egli stava organizzando un concerto pro disoccupati. Il m.o Caser ci presentò in quell'occasione una lettera dalla quale risultava: ch'egli aveva fatta istanza alla Giunta comunale per ottenere la concessione del Teatro Verdi, che s'era assicurata la cooperazione dell'Orchestrale e del Coro teatrale, che aveva ottenuto l'appoggio morale del sig. Podestà dal quale era stato incoraggiato vivamente all'attuazione della sua iniziativa. A voce il m.o Caser ci aggiunse che il sig. Podestà (che è presidente del Comitato di soccorso pro disoccupati) lo avrebbe esortato a sollecitare sopratutto l'appoggio della stampa.

Ora da un comunicato della Presidenza municipale trasmessoci iersera, apprendiamo che una parte notevole delle comunicazioni fatteci dal signor Caser non corrispondevano alla realtà! Il comunicato della Presidenza municipale è un estratto dal Verbale della seduta della Giunta tenutasi il 15 corr. il quale dice:

«In relazione a una notizia apparsa nel giornale «Il Piccolo» dd. 13 gennaio 1915, secondo la quale il maestro Luciano Caser comunicava di aver ottenuto l'appoggio morale del Podestà per una serata artistica che quel maestro sta organizzando a beneficio del fondo pro disoccupati, il Podestà dichiara di aver parlato soltanto una volta col maestro Luciano Caser, in un lontano passato e di tutt'altro argomento, per cui quella notizia non ha alcun fondamento di verità».

Sussidi «Milena Radoslovich» in concorso. Il 4 marzo p. v. saranno da conferirsi sussidi da cor. 25, 50 e 100 l'uno dalla fondazione «Milena Radoslovich», a famiglie povere e bisognose di addetti al Lloyd, rispettivamente alle loro vedove ed orfani, semprechè però l'addetto sia, o sia stato inscritto all'Istituto pensioni del Lloyd, ed a preferenza a vedove con numerosa prole e ad orfani di padre e di madre sotto i 18 anni d'età. Presentare istanze con prove, però senza documenti originali, alla Giunta dell'Istituto pensioni del Lloyd, sino al 15 febbraio.

Le maschere carnevalesche proibite. La polizia pubblica: «Viste le condizioni eccezionali causate dallo stato di guerra, l'i. r. Direzione di Polizia trova di vietare per l'entrante stagione carnovalesca la comparsa di maschere nelle pubbliche vie e piazze, nei caffè, nelle osterie, nei teatri ed in generale nei luoghi di pubblico convegno. Contravvenzioni a questo divieto verranno punite in conformità agli articoli 7 e 11 dell'Ordinanza imperiale d.d. 20 aprile 1854».

Lavori pubblici. La Giunta municipale ha aggiudicato il lavoro di regolazione e copertura del torrente Rioprimario (che corre lungo il cimitero di S. Anna e si getta in mare presso S. Sabba) all'impresa costruttrice Enrico Ferluga.

★ E' imminente l'apertura dell'asta per i lavori di costruzione del nuovo giardino d'infanzia di Chiarbola inferiore (presso la via Gian Rinaldo Carli). Per questo lavoro è preventivata la somma di 190.000 corone.

Biblioteche popolari gratuite. Il movimento dei lettori e dei libri nelle Biblioteche comunali popolari fu nella passata settimana: in via Giuseppe Parini: di volumi 2103 e di lettori 11184; in via Paolo Veronese: di volumi 396 e di lettori 2799; in via della Madonna del mare: di volumi 622 e di lettori 2479; in via Giovanni Schiapparelli: di volumi 151 e di lettori 482; in via delle Settefontane (Rozzol): di volumi 53 e di lettori 122.

Nuovo negozio. I nuovi locali che la ditta in manifatture Tyrichter e Cuccagna ha aperto al N. 27 di via Nuova son veramente degni di attenzione e di encomio non per l'imponenza e l'eleganza delle mostre soltanto, e lo sfarzo delle luci e la praticità e il buon gusto della disposizione, ma sopratutto per il fatto che i vasti e costosi lavori di trasformazione e di adattamento sono stati compiuti in questa difficile epoca. La via Nuova ne è abbellita e arricchita.

Camera del lavoro. L'Unione fra infermiere e la Società fra il personale ausiliario addetto ai servizi sanitari sono convocati per marterì 19 corr. alle 8 pom. nella sala della Fratellanza Artigiana (via del Farneto 18, I) per comunicazioni sulle recenti migliorie ottenute dal Consiglio comunale per il personale sanitario.

Trattenimenti e convegni sociali. Il Circolo «Coppelia» darà durante la stagione di carnovale i suoi festini di danza ogni domenica dalle 4.30 alle 9.30 nella propria sede in via S. Marco N. 17. Suonerà l'orchestra sociale.

★ Il «C. Secession Excelsior» terrà oggi dalle 4 alle 8.30 un trattenimento famigliare di danza nella sala Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Circolo Famigliare terrà oggi dalle 4 alle 8.30 un festino di danza nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5.

★ Il Club «Vittoria Sorridente» terrà oggi dalle 4.30 alle 9.30 pom. un festino di danza nella sala della trattoria «Ai soci» a S. Giovanni.

★ La compagnia di filodrammatici «Giuseppe Giacosa» darà questa sera nella sala Fenice la sua seconda recita col programma già da noi annunciato ed al quale va aggiunta la prima audizione della sezione dei filarmonici diretta dal sig. Renato Brill.

★ Il Circolo Rosa terrà oggi dalle 4 alle 9 pom. una riunione di danza nella sala Tersicore, via Chiozza 7.

★ Il Circolo «Giuseppe Verdi» terrà questa sera alle ore 8.30, nella sala Olimpia (via dell'Istituto 15), l'annunciato trattenimento di musica, varietà, recitazione e danze.

Tentato suicidio. Iersera intorno alle 8 un contadino che rincasava attraversando il bosco di Triestenicco, udì improvvisamente un colpo d'arma da fuoco. Accorso in direzione dello sparo, trovò steso a terra presso a un albero, un giovane elegantemente vestito, che si era sparato un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Fortunatamente il proiettile era deviato andando a colpire un muscolo del petto e uscendo sotto l'ascella sinistra senza offendere organi vitali. Soccorso e rinfrancato dal contadino, il giovane rifiutò ogni intervento medico, dichiarando di voler ricorrere da solo alle cure di un dottore. Narrò di chiamarsi B. Z., di 23 anni, ma non volle dire i motivi che lo avevano spinto al triste passo.

Grave infortunio sul lavoro. Nel cantiere navale di S. Rocco accadde ieri nel pomeriggio una grave disgrazia: il calderaio Edoardo Scrizzi, di 50 anni, abitante al n. 25 di Rozzol-Molino a vento, recatosi a bordo di una maona ormeggiata alla riva dello Stabilimento, per prendere alcuni ordigni, mise inavvertitamente un piede in fallo e precipitò nel vuoto andando a cadere su un mucchio di carbone. Alcuni suoi colleghi, udite le grida imploranti aiuto, accorsero sollecitamente e, sollevatolo, lo trasportarono nell'infermeria del cantiere dove gli fu riscontrata la frattura del femore destro. Dopo le più urgenti cure, il povero uomo fu adagiato su di una lettiga e trasportato a bordo di un vaporino in partenza per Trieste. Giunto nella nostra città, il caduto fu portato all'ospedale dove fu accolto nel quarto riparto.

I naufraghi della vita. Nella angusta cucina di una misera abitazione al primo piano della casa N. 25 di via del Molino a vento, ospitata da una pietosa famiglia, vivono una povera donna, Giovanna Zontag, e un suo figlioletto di ... mesi. La povera creaturina, ammalata, passa le ore del giorno su un saccone privo di foglie e senza ombra di biancheria. quel giaciglio serve, alla notte da letto anche alla madre sua, una donna che si trova nell'impossibilità di guadagnarsi un tozzo di pane perchè ammalata gravemente e che non può recarsi da un medico essendo priva di tutto e non avendo con che cambiarsi. Il marito suo, marittimo, che pensava alla sua esistenza, fu fatto prigioniero mentre si trovava a bordo di un piroscafo e non può mandarle il minimo aiuto.

Un'aggressione che sfuma. - Come passarono veramente le cose. Sotto il titolo «Aggressione a scopo di rapina» abbiamo ieri riferito il racconto fatto dal cameriere Rodolfo Paton, abitante in via Coroneo, al sanitario della Guardia medica al quale si era presentato per la cura di una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra e alcune escoriazioni allo zigoma sinistro. Il Paton narrò cioè, che era stato aggredito in campo S. Giacomo da alcuni individui i quali, dopo averlo percosso, lo avevano derubato di 10 corone che teneva in saccoccia. Ma il Paton non disse il vero: ecco come invece, stanno effettivamente le cose, cioè secondo la denuncia fatta e le indagini avviate dagli organi del commissariato di S. Giacomo:

Il Paton unitosi, giovedì sera, ad una comitiva di uomini e donne, passò con essi parecchie ore visitando non poche osterie. Egli possedeva 92 corone e, va da sè, che pagava per tutti e tutti indistintamente andavano a gara nell'accarezzarlo e nel... farlo pagare. Uscito da un'osteria di via del Molino a vento, sempre seguito dalla comitiva, egli fece la constatazione, alquanto dolorosa, che malgrado la sua generosità era stato alleggerito di 30 corone. Che fare? Convinto che a fare il colpo doveva essere stata una delle quattro donne che lo circondavano, pretese da esse la restituzione dei suoi soldi. Le donne, naturalmente, protestarono la loro innocenza e in loro difesa intervennero i tre uomini che le seguivano a breve distanza. Cercato inutilmente di rendere il Paton persuaso del suo errore, i tre cominciarono a tempestarlo di pugni. Al trambusto accorsero due guardie di p. s. che invitarono tutta la comitiva a seguirle al commissariato. Quivi fu chiarita la questione: l'autore del borseggio non era stato alcuno della comitiva ma bensì il giornaliero Danilo Kert, di 44 anni, abitante in via del Molino a vento N. 54. Questi, rintracciato, ammise di aver preso al Paton le 30 corone mentre si trovava in osteria, ma giurò di non averlo fatto con l'intenzione di commettere un furto, ma... un semplice scherzo.

Ciò però non valse a salvarlo dalla prigione perchè, dopo assunto a protocollo, fu passato agli arresti e deferito al Giudizio penale.

Con l'acido fenico. Corrosioni. La casalinga Bianca Bruch, di 30 anni, abitante in via Giuseppe Parini n. 5, maneggiava dell'acido fenico, ieri nel pomeriggio, quando alcune goccie del potente corrosivo le caddero sul braccio sinistro. La Bruch ricorse alla Stazione di soccorso dove fu medicata.

Causa un dolore morale. Il carpentiere Edoardo Cosciancich, di 28 anni, abitante a Muggia N. 324, ieri mattina si recò alla Guardia medica per una ferita di taglio al pollice sinistro. Mentre veniva medicato, narrò che causa un dispiacere che gli affliggeva l'animo, aveva dato un pugno ad una lastra mandandola in frantumi.

Ma che po' po' di sbornia! Ieri nel pomeriggio verso il tocco, alla Guardia medica fu telefonato che sul molo n. ... del Punto franco c'era un uomo fortemente ammalato. Il sanitario di servizio si recò prontamente sul luogo e trovò un uomo sulla quarantina, vestito alla foggia dei popolani il quale, in preda ad una potentissima sbornia, non dava alcun segno di vita. Il sanitario gli fece alcune inalazioni ammoniacali ma con risultato negativo, percui lo fece trasportare all'ospedale dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Un cane ed una mano. Carlo Galles, di 16 anni, abitante in via dei Capitelli n. 23, fu addentato ieri da un cane e riportò una lacerazione alla mano sinistra. La ferita gli venne cauterizzata all'Igea.

Durante il lavoro. L'apprendista installatore Albino Chersovan, di 15 anni, abitante in Guardiella, via dello Scoglietto N. 303, ieri mattina, mentre attendeva al proprio lavoro, si impigliò accidentalmente il pollice sinistro in un chiodo e riportò una ferita lacera per la cura della quale ricorse alla Guardia medica.

Colpo di chiave. Anastasio Fabretto, di 10 anni, abitante in androna della Punta n. 3, fu colpito ieri senza alcun motivo, da un monellaccio con una chiave, e riportò una ferita lacero-contusa al parietale sinistro. Fu medicato all'Igea.

Gettato fuori da un'osteria. Iersera alle 9 si presentava alla Guardia medica il bracciante Francesco Dougan, di 46 anni, abitante in Guardiella N. 497, il quale aveva una ferita lacero-contusa alla fronte. Raccontò che, poco prima, era stato gettato fuori da un'osteria in via Giulia, e che, caduto, si era ferito. Ebbe le cure del caso.

Corrispondenza aperta. *Ignorante.* Il marmo si pulisce sfregandolo con un miscuglio di aceto e di pietra pomice finissima. Per conservarlo lucido, si strofina di tempo in tempo con un cuoio imbevuto d'olio di oliva oppure con cera vergine sciolta nell'essenza di trementina. — *Lalage.* 1) Per diventare tecnici non occorre l'Università, per diventare medici si. 2) Si. — *Un friulano.* No. — *Giovanni.* La persona stessa deve indicare il numero; altrimenti non è possibile. — *Scutarino.* Se non si fanno vivi da se... — *Abbonato, Monfalcone.* Quel procedimento costituisce un segreto del fabbricante. — *Gino S.* Non possiamo servirla. — *Racos de Arianno.* Per originale, il sonetto è originalissimo, fin troppo! E' anche ben fatto; ma perchè allora sciuparsi nella ricerca di soggetti siffattamente scurrili? — *Jolanda.* No. — *Versi.* I suoi non sono versi, sono atrocità: fanno inorridire! — *Grammatica.* Meglio: importi dovuti a noi, mandar via di casa. — *Cotone greggio 100.* Si. — *Fieramosca.* Nessuna importanza particolare, se non di segnare dei confini e di aprire delle strade naturali. — *Attilio 1915.* A Milano, per esempio, l'Università Bocconi. — *Mamma affettuosa.* Il vantaggio è nell'abitudine che si acquistò di sopportare il freddo. — *Certa.* Nella sinistra, che è la parte del cuore. — *V. N. Trama.* Nemmeno per sogno! — *Tripoli.* 1) Per avere i capelli biondi basta non nascere coi capelli di un altro colore. 2) Quando? In che anno? 3) A moltissimi usi. — *Primavera italica.* 1) Edizione della Biblioteca del Popolo. 2) In Italia, per certi generi. — *Mimosa Ly.* Certo, meglio provocare una franca spiegazione. — *Uno per molti.* Ma pensi se sono domande da farsi! — *Pinelli.* Solventi della gomma sono il solfuro di carbonio, la nafta, il cloroformio, l'etere solforico ecc. — *Savoia.* 1) Si dice: «Interessare a qualche cosa». 2) Una corazzata. — *Marinaio.* Basta presentarsi a qualche commissione di leva. — *Donna gentile.* 1) Per avere le mani bianche si consiglia l'uso dell'ammoniaca, di lozioni di fiori di sambuco e di una pasta che si ottiene mescolando la fecola di patate bianche ben cotte col latte. 2) Contro i geloni, tintura di benzoino. E' buon uso inoltre immergere le mani prima in acqua caldissima poi, rapidamente, in acqua assai fredda. — *Molte grazie.* Dal Brasile. — *Urgentissimo.* Non vi sono mezzi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.6, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 755.6. -

Lotto. Estrazione del 16 corr.

Vienna 81 85 59 82 7

Ogni giorno una. Un tale che, senza possedere un centesimo, aveva pranzato all'osteria e aveva bevuto tre bottiglie di vino, si trova dinanzi al giudice.

— Ma perchè avete bevuto tre bottiglie? Non ve ne sarebbe bastata una?

— Le dirò, signor giudice. Non ne ho bevuta una sola perchè non bastava per infondermi il coraggio necessario a confessare ch'ero senza un centesimo.

LIBRI NUOVI.

Pensieri e giudizi di Mario Rapisardi con l'aggiunta delle odi civili. Editore: E. Pedone Lauriel. Lire 2.50.

TEATRI

Politeama Rossetti. Anche ieri sera le due parti eseguite di seguito del cinedramma «Rocambole e le sue gesta» piacquero moltissimo al pubblico affollato che occupava quasi tutto il teatro. Molto applaudito il bravissimo violinista sig. Buica ed il numero di danza «Les Serrò».

Oggi, giornata festiva, si daranno due rappresentazioni. Alle ore 3.30 si rappresenteranno «I Promessi Sposi» di Alessandro Manzoni, adatta anche per i ragazzi. Di sera si rappresenteranno per l'ultima volta consecutivamente le due parti del cinedramma fantastico «Rocambole e le sue gesta». Tanto nella rappresentazione diurna come in quella serale si produrrà il violinista Buica ed il numero di danza «Les Serrò».

Fenice. La delicata e fine pellicola «Amore e morte a Sorrento» ha ottenuto anche ieri vivo successo di ammirazione da una folla straordinaria di pubblico che gustò in particolare il drammatico finale in cui emerge il canto morbido di Oreste Croce. «La Famigliare» recitò poi con cura e sobrietà la commedia del Bajiard «Fuoco al convento» cui Adele d'Arcano e Bernardo Paluello diedero ottima interpretazione sì da riscuotere vivi applausi anche a scena aperta. Bene nella breve parte anche il divertente Tebaldo d'Arcano. Oreste Croce cantò poi ammiratissimo «Jiù-Jiù», «L'ultimo tango» ed «Ecco la luna!» con perfetta dizione e fine senso d'arte. Si ebbe ad ogni canzone un subisso d'applausi.

Oggi si danno le ultime rappresentazioni di «Amore e morte a Sorrento». «La Famigliare» reciterà la brillantissima farsa «El tabaro de sior Bepi» e Oreste Croce canterà la tanto applaudita «La piccola «Jiù-Jiù».

Eden. Mafalda, l'artista in miniatura che iersera debuttò a questo teatro, è un vero amore di bimba: possiede una bellissima vocina e sa adoperarla con una certa maestria; le sue risa sono ingenue e le sue mosse infantili, ma gestisce come un'artista consumata. Cantò ieri due graziose canzoncine, le cantò con grazia e birichineria ed il pubblico, entusiasta, l'applaudì calorosamente e a lungo. Il cinedramma in due parti della romana «Latium» è un emozionante e bellissimo lavoro durante il cui svolgimento, lo spettatore assiste a magnifiche visioni d'antichità romana. E' piaciuto moltissimo. Completava il ricco programma la farsa: Ridicolini campione di box», che fece ridere di gusto, ed i quadri dell'ultimo giornale della guerra, interessantissimi. Le belle ed eleganti sorelle Cartes ed i componenti la famiglia acrobatica Wary's, conseguirono come al solito un brillantissimo successo. Oggi replica del bel programma. Le rappresentazioni cominciano alle 3.30.

Alfieri. Pubblico numeroso iersera per il debutto dei nuovi artisti, che hanno tutti ottenuto il più caldo successo, e per l'ultima dell'interessante dramma «L'uomo senza braccia». Nelle sei rappresentazioni di oggi si ripresenteranno gli artisti Gianni Brunello, applaudito comico macchiettista; Giulio Iuschnic, baritono, reduce dai Carpazi ove è stato ferito, e la coppia Iuras nel suo variato repertorio. Allo schermo si darà il dramma a forti tinte in tre parti «Il forzato N. 113». Chiuderà la scena comica «Bidoni moderato» impersonata da Primo Cuttica.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Ore 3.30. «I promessi sposi». - 8. «Rocambole».
FENICE. 3-11. «Amore e morte a Sorrento». - La Famigliare: «El tabaro de sior Bepi»; cinema e varietà.
EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 3-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 4.20, 5.30, 6.40, 7.50, 9 precise: «L'histoire d'un Pierrot».
TEATRO CINE. 4-10. «Un delitto del caso».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto D...
CAFFE' N. YORK. 5-7, 8.30-12. Concerto Safred.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Per una perizia mentale

Antonio Vegliach, nato a Trieste e pertinente a Pinguente, fu soprannominato «el mulo osto» per il fatto che era figlio di un oste che eserciva nel rione di S. Giacomo. E malgrado i suoi 39 anni di età, il nomignolo di «mulo» gli rimane. Venti anni fa egli, associato ad una femmina di mal fare e ad un noto vecchio ladrone soprannominato «Caiamama», dava ricetto in una soffitta di via di Riborgo ai ladruncoli «Bellabestia» e compagni, che addestrava a diventare borsaiuoli come lui. Sfrattato dalla nostra città, vi fece sovente ritorno. Ormai ha sulla groppa quaranta condanne per vari reati, con prevalenza per furti. Fu arrestato il 16 ottobre nella nostra città per revertenza allo sfratto e per furto. Oppose accanita resistenza agli agenti di polizia. Ieri comparve dinanzi i giudici per rispondere di queste azioni. Il difensore rileva che però già nel 1903 il Vegliach aveva commessi gravi eccessi nell'ergastolo di Capodistria e nel 1911, mentre si trovava agli arresti del Giudizio distrettuale di Pola, aveva dato fuoco al paglericcio, arrischiando di morire bruciato; e in tutti questi due casi i periti medici constatavano che egli aveva agito inconsciamente in un accesso di «alcoolismo cronico». Propone perciò che anche questa volta egli venga sottoposto a perizia mentale; e la Corte giudicante, accettando la proposta, proroga il dibattimento.

★ Presiedeva il cons. Sbisà, giudici i cons. Parisini, Pacor, giudice distrettuale Comel; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Zennaro.

(Giudizio distr. penale di Trieste

La chiave della cassaforte in cui è chiuso un bel bottino

Nel pomeriggio del 17 dicembre scorso, alle quattro, la signora Amalia Cettinich, uscendo di casa, dimenticò sul cassettone della sua camera il mazzo di chiavi della mobilia. Tornata a sera, constatò che una delle chiavi era spezzata, evidentemente da uno sforzo violento in una serratura estranea; e la chiave franta non era una solita chiave d'armadio ove si ripongono effetti d'uso, ma era una chiavetta preziosa: quella della cassaforte in cui la signora Cettinich riponeva ori e denaro del discreto valore di diecimila corone.

Con quel moncherino di chiave, inutile tentar d'aprire la cassaforte rimasta ben chiusa; e la secondo chiave si trovava nella cella interna di sicurezza. Non era quindi possibile constatare se la supposta e temuta operazione fosse riuscita. Tanto maggiori da ciò, e tanto più timorosi, i sospetti concentrati sull'unica persona che - in quel frattempo - era stata nell'abitazione, la domestica ventenne Ginevra Zanetti.

Costei, al rincasare della padrona, si trovava al suo posto come nulla fosse avvenuto. Ma la Cettinich, con rara prudenza, seppe tacere e correre diritta ai ripari più seri. Riuscì, quantunque l'ora fosse tarda, e si recò al commissariato di polizia ove sporse la sua denuncia, e da dove si provvide a mandare alcuni agenti di p. s., Giovanni Gugnaz e Giovanni Mohorcich, alla casa della Cettinich.

La forosetta Ginevra, addormentata del suo sonno migliore pur sotto quell'ignoto e forse non temuto incubo, fu destata assai male - sulla mezzanotte - dagli uomini dell'autorità. Dovette tuttavia rassegnarsi a seguirli al posto di guardia, ove ella fu sottoposta ad un interrogatorio minuzioso di fronte al quale si mantenne negativa recisamente. Disse che, per la insanabile curiosità, aveva cercato di aprire uno stipo del cassettone in cui era contenuta la biancheria della padrona; per isbaglio aveva usata la chiave della cassaforte, e questa - nello sforzo del girare in una toppa estranea - si era spezzata. I frantumi erano stati da lei gettati nel mondezzaio, con la speranza, un po' ingenua, che la signora non si fosse accorta dell'incidente.

Contro la ragazza fu tosto avviato processo indiziario per il crimine di furto. Senonchè, appena la signora Cettinich potè avere dalla fabbrica la chiave trigemina della sua cassaforte, e potè aprire questa, constatò che tutto dentro giaceva in perfetto ordine e che nulla vi mancava.

Al confronto della Zanetti fu desistito in via criminale, e il suo processo fu deferito al giudizio distrettuale per l'eventuale procedimento contravvenzionale per il sospetto di tentato furto della biancheria contenuta nel cassettone.

La ragazza, che si trovava tuttora in arresto alle carceri nuove, dovette quindi scolparsi al dibattimento. Persistette a negare, riaffermando la sua precedente versione.

La signora Cettinich dal canto suo dichiarò che, se avesse potuto tosto constatare il nessun ammanco dalla cassaforte, non avrebbe sporto denuncia, tanto più che la Zanetti s'era portata sempre onestamente. Lo fece così precipitosamente nel timore di perdere le 10.000 corone che, in questo caso, l'assicurazione contro il furto non le avrebbe mai risarcite.

E' chiuso il processo probatorio, e la difesa domanda sentenza assolutoria.

Il giudice assolse, motivando con l'argomento «che avendo avute la Zanetti tutte le chiavi - quindi anche quelle del cassettone - avrebbe adoperate queste per aprirlo e commettere quel determinato furto di biancheria contenutavi». Assolta pure da una accusa di... malizioso danneggiamento, per le chiavi spezzate.

★ Giud. distr. il dir. Zaccaria; P. M. dott. Kermev; dif. dott. Godnig.

Anagramma

Per un corrispondente commerciale
Non c'è da far questione di totale;
Quello che conta molto, è naturale,
E' lo scriver con buon senso e totale.

Spiegazione del giuoco precedente:
MA - DI' - DO - MADIDO.

Tribunale di guerra a Gorizia

Gorizia, 15. Il Tribunale di guerra tiene ora una breve sessione a Gorizia. Al dibattimento svoltosi ierlaltro comparve il cittadino italiano Giuseppe Degano, domiciliato da molti anni a Cervignano, accusato dei crimini di offesa alla Maestà Sovrana e di perturbazione della pubblica tranquillità, per avere parlato delle origini dell'odierna guerra, dei soldati ecc.

Al difensore riescì di dimostrare, con sottili argomentazioni, che se mai l'accusato avesse pronunciato parole offensive, le stesse non potevano alludere in nessun caso al Capo dello Stato, e che il resto del discorso o fu frainteso dai testimoni, o non aveva senso, o non era incriminabile.

Il Tribunale di guerra giudicò in questi sensi, mandando assolto l'accusato, il quale fu messo tosto in libertà.

★ Dirigente il dibattimento il primotenente aud. dott. Koenig; P. M. il cap. aud. dott. Proinger; difensore l'avv. dott. Giuseppe Luzzatto da Trieste.

★ Questa notte si sviluppò un incendio nella casa N. 34 di Corso F. G. I bravi vigili, dopo un lavoro indefesso, spensero l'incendio che si era esteso abbastanza nell'impalcatura del soffitto.

★ Oggi arrivarono qui i seguenti militi feriti o ammalati: Jereb Matteo, Clansig Luigi, Savrin Alessandro, Riavez Francesco, Caucig Giovanni, Schürzel Francesco, Cok Gasparo, Horandel Giovanni, Halca Francesco, Tomasin Pietro, Marcon Antonio, Pelos Domenico, Marosch Luigi, Humar Andrea, Iesik Giuseppe, Pouse Francesco, Traunicek Giuseppe, Blasizza Luigi, Mucic Carlo, Hocevar Luigi, Iekse Leopoldo, Linhart Giovanni, Zorzin Antonio, Valentincic Martino, Guganik Giovanni, Dieber Antonio, Leopuscek Luigi, Schönlib Valentino, Fogar Luigi, Miculus Rodolfo, Kanobely Mattia, Senekowstsch Francesco, Puc Giovanni, Gössl Cristoforo, Franceschini Giuseppe, Petschauer Francesco, Köch Baldassare, Weber Francesco, Cigoi Francesco ed il tenente Berbuc Bogomilo.

Borse e mercati

LONDRA 15. Consolidati $68^{3}/_{16}$; argento $22^{3}/_{16}$; 5% rendita giapponese (1908) $88^{3}/_{4}$; sconto di piazza $2^{3}/_{16}$.

NUOVA YORK 15. Cambio su Londra: cable 484.35, 60 giorni 481.85; cambio su Parigi 519.—; cambio su Berlino 86.—; argento (Bullion) 49.—.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 16 (Corr. Bureau). Anche oggi frumento e sègale non si potevano avere a prezzi massimi. Singoli vagoni furono comperati a prezzi sconosciuti. Orzo ed avena sono offerti molto moderatamente, percui la ricerca manifestatasi non potè essere soddisfatta. Soltanto mais nuovo e cinquantino avevano movimento vivace aprezzi piuttosto alti. Tempo: pioggia.

BRESLAVIA 16 (Corr. Bureau). Frumento 25.20, sègale 21.50, avena 20.60.

NUOVA YORK 15. Formentone loco 81; Frumento per maggio $152^{1}/_{2}$, per luglio $134^{1}/_{4}$, per inverno $154^{1}/_{2}$, per primavera $156^{1}/_{2}$.

Farina.

NUOVA YORK 15. Farina Spring Wheat clears 610-620.

Strutto.

NUOVA YORK 15. Strutto Chicago per gennaio 1042, per maggio 1070.

Zucchero.

NUOVA YORK 15. Zucchero Centrifugal 404.

Caffè.

AMSTERDAM 15. Java loco $46^{1}/_{2}$; Santos per marzo $28^{3}/_{4}$, per maggio $27^{5}/_{8}$, per dicembre $26^{1}/_{4}$. Fiacco.

NUOVA YORK 15. Caffè fair Rio loco $7^{5}/_{8}$; caffè Rio per gennaio 614, per marzo 629, per maggio 647, per luglio 730, per settembre 748. Vendite 34.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 15. Middling 810. Cotoni Nuova York per gennaio 793, per marzo 823, per maggio 843, per luglio 860, per agosto 868, per settembre 873, per ottobre 882. Importazioni di cotoni 81.000. Cotoni New Orleans per marzo 790, per maggio 813, per luglio 834, per ottobre 862. Middling $7^{5}/_{4}$.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 16:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	34.25	35.75
» » genn.-marzo	«	34.—	35.—
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	35.75	36.—
» » genn.-marzo	«	34 3/4	34.75
Concassè pr.to d. dep. viagg.grana fina	«	25.--	—.—
« « « grana grossa	«	35.75	36.—
Quadretti pronti dal dep.	«	35.—	36.—
gennaio-marzo	«	34.50	36.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	32.—	—.—
» dal deposito di Fiume	«	30.50	—.—
» gennaio-marzo	«	30.50	31.75

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 16 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Fieramosca», car.; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangas 6, «Saraievo», 16; 13 a, «Fiorenza», car.; 13 b, «Dante», car.; 14, «Nikolaos», «Cyclops», car.; 17, «Athina», car.; 21, «Sapho», car.; 22, «Jonia», car.; Molo I, «Maria Carmela», car.; Hangar 23, «Mirone», vel. «Bilallina», car.; 24, «Brunetto»; 30, «Gisela»; 55, «Giovanni G., car.; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI *)

Addì 23 corr. avrà luogo, alle 10 ant., presso il locale Giudizio (via della Sanità N. 10), stanza N. 41, l'**incanto dello stabile di via G. B. Tiepolo N. 8, N. T. 3042.** Prezzo di stima corone 137.840, offerta minima corone 68.920.

Maggiori informazioni presso il sottoscritto.

Avv. EMILIO PINCHERLE
via Orologio 4.

A scopo di beneficenza di guerra

La straordinaria lotteria di Stato a scopo beneficenza di guerra organizzata dall'I. e r. Direzione generale delle Lotterie di Stato, tenuto conto dello scopo eminentemente patriottico e benefico è veramente degna di venire favorita nel miglior modo e si spera che questa lotteria troverà in tutti i ceti del pubblico la massima aderenza, tanto più che le prospettive di vincere sono buonissime.

Secondo il piano delle estrazioni vi sono 21.146 vincite del complessivo importo di Cor. 625.000, fra cui una vincita principale di Cor. 200.000. Il prezzo dei biglietti è uguale a quello dei biglietti delle precedenti lotterie di Stato a scopo di beneficenza, e precisamente di Cor. 4.

I biglietti, la cui esecuzione è del massimo buon gusto, esposti nelle mostre, attirano l'attenzione dei passanti per il loro bel disegno e si vendono in tutti gli spacci tabacchi, nelle collettorie del lotto, presso i cambiovalute ecc.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria • Riproduzione vietata.

(3)

Adesso tutto era finito per quel misero, non poteva tornare indietro su quel che aveva fatto. Domani dopo domani, i giornali sarebbero pieni del suo nome, schierando in piena luce la disgrazia di suo figlio e le vergogne della sua casa. Pensava a quanto sarebbe seguito, al fango che produrrebbe la sua querela, lui, che aveva sempre evitato, il rumore che aveva vissuto modestamente.

Stava dunque per comparire pubblicamente e in quali circostanze!

Fremeva al pensarvi. L'idea del nipotino che saprebbe tutto più tardi di cui stava per disonorare la madre, lo annientava.

Eppure doveva vendicare suo figlio che avevano ucciso! Doveva far castigare il colpevole, era suo dovere.

Quando giunse a casa, nei pressi della scuola di medicina, l'infelice vecchio era talmente affranto che appena potè salire le scale. Inciampava ad ogni passo, e quando la chiave tremò nella serratura la sua perpetua aprendo ad un tratto esclamò:

— A che ora arriva signore! Tutto sarà bruciato!

Ma si fermò vedendo la figura tragica del padrone.

— Ah! Mio Dio! che c'è mai signore!

— Nulla, rispose il professore, non desinerò stasera, vado a letto!

E passò.

— Non si sente mica male? - domandò la serva impietosita.

— Eh, sì.

— Desidera dunque qualcosa?

— No, niente, lasciatemi.

E chiuse l'uscio.

Per molto tempo, la donna, andando su e giù per la casa lo udì singhiozzare, ma non osò disturbarlo.

II.

Il procuratore Latour aveva fretta di tornare a casa perchè aveva a pranzo quella sera, in occasione del suo compleanno la nuora e sua figlia, e forse anche il figlio che più non veniva da lui, ma che forse in questa circostanza tenterebbe un riavvicinamento che avrebbe fatto tanto piacere al povero padre, amando sempre suo figlio ad onta dell'indifferenza da lui dimostratagli e ad onta dei suoi falli.

Ora, appena fu entrato in casa, un terzo piano di via La Bruyère, al servo che si presentò, domandò se vi fosse suo figlio.

— No, signore, rispose quegli. La signora e la signorina soltanto sono giunte or ora.

— Sono giunte or ora?

— Signor sì.

Il magistrato attraversò l'anticamera e penetrò nel salotto dove le figlie lo aspettavano.

Elena, sua nuora, e Claudina si alzarono tosto e gli saltarono al collo per augurargli tutte le felicità.

Ma il magistrato a prima vista si accorse che la giovane aveva gli occhi di pianto e le domandò:

— Ugo non viene?

Senza rispondere Elena trascinò il suocero in un'altra stanza perchè la bimba non udisse ciò che stava per dire, e là raccontò al procuratore una storia stravagante.

Nel pomerigigo era stata sorpresa in flagrante delitto d'adulterio ed era stato redatto un processo verbale.

Il magistrato guardò la nuora come avrebbe guardato una pazza.

— In flagrante, tu! E come? con chi?

— Lei crede bene che non sono colpevole, si affrettò a dire la giovane, diventando rossa; sono stata vittima di un'infamia di mio marito.

Latour rimase soffocato, prese una sedia, vi si adagiò e invitò la nuora a fare altrettanto.

— Vediamo un po' spiegati, disse. Non poteva ancora credere a questa storia straordinaria.

— Come è avvenuto?

— Ecco. Mio marito, m'aveva presentato tempo fa uno dei suoi amici raccomandandomelo caldamente, certo Orazio Nelson, medico di gran talento, ma che non aveva certo fortuna e che muffiva in una gran miseria. Bastava che quest'uomo fosse infelice per sentirmi attratta verso di lui. Da un pezzo avevo dimenticato me stessa e ciò che fosse la felicità.

«L'individuo non era attraente anzi aveva una fisonomia antipatica, pure si mostrò perfetto con me e specialmente con la piccina per la quale pareva nutrisse un vero affetto. L'aveva curata durante una lieve indisposizione. Veniva spesso a colazione o a pranzo condotto da mio marito, tanto che avevo finito con l'abituarmi a lui, e a trovarlo meno repingente, ad onta della sua fisonomia, e dello sguardo crudele a falso. Giuocava con Claudina e Claudina era tutta contenta quando veniva a trovarsi. Mai quell'uomo mi aveva fatto la corte nè mi aveva detto parola meno che rispettosa. Quest'oggi, venne verso le tre, solo. Lo ricevetti in salotto e cominciammo a discorrere. Claudina era a lezione. Mi parlò più che altro di mio marito e mi disse che avrebbe cercato di farlo ravvedere e ricondurmelo.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

Addì 16 Dicembre u. s. moriva lontano dai suoi cari ad Eperies (Ungheria) il nostro adoratissimo

RANIERI FEI

d'anni 23

studente accademico

Addoloratissimi, partecipiamo tale orribile sciagura agli altri parenti, amici e conoscenti.

VITTORIO e MARIA genitori — **LIBERO, ZAYRA, MARGHERITA** fratelli

GEMMA nata **SOUCEK, RICCARDO VALLE, GIUSEPPE SIEGA,** cognati

MARIA, IOLANDA, ENZO, ZAYRA, nipotini.

---

†

MARTA VIDOVICH in unione al fratello MARIO, partecipano con dolore l'avvenuta morte della loro nonna

EMILIA PAICH

Il trasporto della salma seguirà lunedì 18 corr. alle 3 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 gennaio 1915.

Serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

I funerali di **ESTELLA ved. DONNER** seguiranno **oggi domenica 17 corr.,** alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 16 di via Nicolò Machiavelli.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i proprî criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA tedesca, attestati lungo servizio, cerca posto duraturo. Indirizzo Piccolo. 2463 A

CAMERIERA brava, con buoni attestati, cerca occupazione. Offerte «Cameriera 9194» Piccolo. 9194 A

RAGAZZA offresi presso distinta famiglia in città, non bimbi. Coroneo 29, porta 7. 9217 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA semplice, paziente bambini cercasi. Via Lazzaretto vecchio 11, II piano. 2349 B

CAMERIERA stabile o giornata, con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 2496 B

CAMERIERA, preferibile tedesca, bella presenza, con buoni attestati, cercasi per casa distintissima; buon salario. «Unione», Corso 4. 9281 B

CAMERIERA per la mattina, onesta, capace, cercasi. S. Nicolò 30, porta 3. 9094 B

DOMESTICA brava per tutti lavori, cercasi. Silvio Pellico 8, II. 9199 B

DOMESTICA tedesca (non occorre cucinare), buoni attestati, cercasi. Via Cavana 18, II. 2472 B

DOMESTICA giovane, capacissima, cercasi prontamente; buon salario. Pendice Scorcola 485. 2495 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare, piccola famiglia con bambina, cercasi. Presentarsi oggi, 10-2, con libretto. Indirizzo al Piccolo. 2486 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare, presso piccola famiglia cercasi. Presentarsi dalle 10-4, via Stadion n. 29, IV, porta 10. 2462 B

DOMESTICA pulita, brava, per coniugi soli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2469 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2307 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi prontamente. Belvedere 28, IV. 9249 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi. - Presentarsi lunedì dalle 10 ant. in poi, via Giotto 11, II piano. 2468 B

PRESTASERVIZI due ore giornaliere cercasi. Rapicio 8, I, porta 3. 9265 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 1965 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi. Piazza San Giovanni 6, porta 18. 2420 B

RAGAZZA pratica lavori casa, cucina cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2417 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 24, terzo, sinistra. 9071 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BUSTAIA capacissima, raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 9235 C

BONNE tedesca, affezionata bambini, attestati lungo servizio, molto raccomandabile, offresi. «Unione», Corso 4. 9280 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, abilissimo, offresi pomeriggio. Scrivere «Deutscher Korrespondent» Piccolo. 2433 C

CONIUGI giovani, ottime referenze, offronsi quali custodi per società, uffici o villa. Indirizzo al Piccolo. 2482 C

CONTABILE minime pretese, cerca posto pronta entrata. Offerte sub «Urgente 20» Piccolo. 2402 C

ISTITUTRICE tedesca, pedagoga, lingue italiana, francese, capace di istruire in tutte le materie fino alle scuole medie, offresi quale istitutrice, eventualmente dama di compagnia. Gentili offerte sub «H 1002 G ad Haasenstein e Vogler», Gorizia. 97812 C

IMPIEGATO contabile, offresi alcune ore serali, verso miti pretese, per qualsiasi lavoro tenitura di libri. Scrivere «Conti 1915» Piccolo. 9289 C

PERSONA distinta offresi quale direttrice di casa presso persona sola. Scrivere «Vedova» al Piccolo. 2167 C

SIGNORINE due, sorelle, distinta famiglia, orfane, offronsi per custodia e pulizia scrittoio in cambio di stanza e cucina. Scrivere «100» al Piccolo. 9243 C

SARTA offresi a giornata ed assume lavoro in casa. Acquedotto 91, pianoterra. 9290 C

SIGNORA giovane offresi per lavori di casa, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 2509 C

SIGNORINA tedesca, stenografa, dattilografa, pratica lavori scrittoio, offresi, miti pretese. Scrivere sub «Marta» al Piccolo. 2480 C

SIGNORINA pratica qualunque lavoro cucito, casa, offresi distinta famiglia, anche fuori città. Scrivere «Miti pretese» Piccolo. 9238 C

SIGNORINA offresi lavori femminili e cucito per famiglia o negozio. Indirizzo Piccolo. 2458 C

SIGNORA giovane, dalmata, cerca posto presso famiglia, buffet, cinematografo, spaccio tabacchi; eventualmente cauzione. Risposta sub «occupazione» al Piccolo. 9216 C

SARTA offresi per riparazioni vestiti bambini e biancheria. Indirizzo al Piccolo. 2457 C

VIAGGIATORE, libero militare, estesa, primissima clientela privata, Dalmazia, offresi casa biancheria, corredi, eventualmente direzione negozio. Referenze ineccepibili. Scrivere «Energia» al Piccolo. 12279 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

LAVORANTE da uomo e mezzo lavorante calzolaio, cercansi. Belvedere 32, Schenk. 2482 D

PIAZZISTI libri, cercansi. Libreria Triestina, via Istria 2. 2507 D

PORTINAIO cercasi. Offerte sub «Portinaio» al Piccolo. 9173 D

PRATICANTE, conoscenza lingua tedesca cercasi. Offerte sub «Pretese» al Piccolo. 2406 D

RAGAZZO distributore, conoscenza italiano e sloveno cercasi per libreria. Indirizzo Piccolo. 2494 D

RAGAZZO apprendista cercasi prontamente per salumeria. Indirizzo Piccolo. 2244 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitano clientela privata cercansi per la vendita di **stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti.** Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 762» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Strobelgasse 2. 98070 D

SIGNORINA distinta, tedesca, possibilmente maestra froebeliana, cercasi per bambini. Ss. Martiri 25, primo, porta 14. 9175 D

UOMO pratico cercasi per la fabbricazione di carbone artificiale, (Briquetts). Offerte con indicazione dei servizi prestati sub «Artificiale» al Piccolo. 2329 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Visitare 10-2. Acquedotto 16, III, sinistra. 2371 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi corone 16, presso distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2305 E

CAMERETTA ammobiliata, netta, compreso buonissimo vitto, affittasi prontamente, corone 50 mensili. Belvedere 2, III, porta 12. 9218 E

COMPAGNA di camera, affittasi, corone 10. Sette fontane 1, II, destra. 9219 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 2422 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti, cor. 20; volendo pagamento settimanale. Alfieri 9, II, sinistra. 9192 E

CAMERINO con letto, affittasi. Zenone 17, II, (rione S. Giacomo). 2429 E

CAMERETTA vuota, affittasi. Nuova 11, terzo piano. 9201 E

CAMERA bella, affitta famiglia tedesca a signorina seria. Via Valdirivo 16, II, Sigkora. 2441 E

CAMERINO letto, affittasi. Via Giustinelli 6, quarto piano. 9198 E

CAMERETTA ammobiliata o vuota, comodità cucina, acqua, affitta buona famiglia. Media 7, secondo, destra. 2450 E

CAMERETTA ammobiliata, davanti, vitto completo affittasi da coniugi soli, cor. 70. - Chiozza 49, porta 1. 2504 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Acquedotto 70, porta 11, Gallo. 9231 E

CAMERINO ammobiliato, grande, chiaro, affittasi prontamente. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 9262 E

CAMERA vuota, ammobiliata, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Istituto 31, IV. 9259 E

CAMERA bene ammobiliata, gas, ingresso libero, affittasi. Via Cecilia Rittmeyer 2, I. mo. 2460 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, Solitario-Piazza Ospedale 25, III. 9212 E

CAMERA ammobiliata, due letti, comodo cucina affittasi, prezzo modico. Via Caserma 14, porta 19. 9214 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Borsa 3, porta 9. 2510 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via S. Giovanni 6, III, sinistra. 2512 E

CAMERETTA bella, ammobiliata, affittasi, corone 12. Gatteri 29, I, sinistra. 9293 E

CAMERA vuota, soleggiata; altra ammobiliata, affittansi. Via Media 4, IV. 9288 E

CAMERA vuota o ammobiliata, sul davanti, affittasi. Carducci 34, porta 12. 9292 E

CAMERINO letto, volendo vitto buono, famigliare, mensile, settimanale affittasi. Barriera vecchia 11, II, destra. 9223 E

CAMERA, cucina, tutto ammobiliato, con acqua, gas, affittansi. Donota 9. 9241 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, per due persone, volendo anche una, affittasi. Farneto 18, III, destra. 9169 E

CAMERA con 2 letti affittasi corone 20. Crociferi 3, mezzanino. 2399 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 12 mensili. Canova 9, I, porta 11. 9188 E

CAMERA ammobiliata, oppure vuota, affittasi presso famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 2414 E

CAMERA bene ammobiliata, vista sul giardino, affittasi. Piazza Lipsia 2, II. 2418 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, soleggiata, affitta persona sola, corone 20 mensili. Scuole nuove 8, quarto. 2410 E

CAMERE vuote, una, due, camerino affittansi. Kandler 5, porta 5. 2356 E

CAMERA, camerino ammobiliato, bellissimo, affittansi. Via Cereria 12, secondo. 9254 E

CAMERINO chiaro, vuoto affittasi. Farneto 3, I, porta 4. 2485 E

CAMERA vuota, chiara, volendo comodo cucina, affittasi. Toro 2, quinto. 9250 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, pulitissima affittasi presso coniugi soli. Via Anastasio 20, secondo, porta 6 (vicinissimo Meridionale). 9229 E

DONNA onesta prenderebbe pensione uno due bambini; trattamento materno. Indirizzo Piccolo. 2407 E

DONNA compagna di stanza cercasi. Via Barriera vecchia 28, V. 9213 E

LETTI due, affittansi, onesti operai. Via Sessa 3, V. 9184 E

LETTI (due) affittansi. Via Solitario 16, terzo piano, porta 17. 9177 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massimo confort, affittasi. Carducci 34, mezzanino, porta 3. 2299 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Cavana 7, secondo, destra. 2313 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, quieta, centro, affittasi a signore serio. Indirizzo Piccolo. 2424 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Farneto 21, terzo piano, porta 12. 2452 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, luce elettrica, affittasi. Geppa 9, porta 9. 2444 E

STANZA vuota, ingresso libero, comodo cucina affittasi. Via Maiolica 3, II. 2440 E

STANZETTA chiara, davanti, comodo cucina, affittasi. Michelangelo 11, primo, angolo Rossetti. 2435 E

STANZA vuota, bella, volendo cucina affittasi a signora o signorina presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 2484 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, affittasi 1-2 persone. Madonna del mare 3, terzo, sinistra. 9247 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi presso distinta persona sola. Via San Nicolò 2, IV, sinistra. 2493 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi a distinto signore o signorina, famiglia tedesca. Torre bianca 28, porta 7. 2511 E

STANZA ammobiliata, con stufa, affittasi. Via Sanità 5, primo. 12278 E

STANZA vuota, ingresso libero, soleggiata, affittasi. Via Boschetto 1, primo. 9291 E

STANZA ammobiliata, vitto, corone 64; altra vuota, ingresso libero, corone 20 affittansi. Via San Giusto 3, II, sinistra. 2483 E

STANZE una, due, bellissime, vuote o ammobiliate, affittansi prontamente. Crociera 1, porta 4. 9242 E

STANZA ammobiliata, con luce, affittasi. Via Romagna 2, porta 4. 2491 E

STANZA ammobiliata, chiarissima, parchettata, disobbligata affittasi corone 14. Via Canova 14, II, porta 12. 9240 E

STANZA, massimo comfort, eventualmente vitto affittasi. Via Caserma 12, porta 9. 9261 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Gatteri 44, I, porta 10. 2459 E

STANZA vuota, comodo cucina, presso signora **sola affittasi. Via Fontana 10, primo.** 9909 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo, affittasi. Torre bianca 15, primo. 2465 E

STANZA bella, ammobiliata, splendida vista mare, ingresso libero, affittasi. Salita Promontorio 23, I, destra. 2479 E

STANZA bella, chiara affitta signora tedesca. Via Caserma 6, porta 6. 9234 E

STANZA grande, vuota, affittasi prontamente. Bachi 14, II, porta 5. 2464 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massimo comfort, uso pianoforte, affittasi. Zovenzoni 5, II, sinistra. 9211 E

STANZA oppure stanzetta vuota affittasi presso piccolissima famiglia. Acquedotto 100, IV, destra. 2339 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Manzoni 3, primo, destra. 9206 E

STANZA ammobiliata, volendo ottimo vitto, affittasi. Molin piccolo 6, II. 2397 E

STANZA ammobiliata, affittasi a persona seria. Via Romagna 22, porta 6. 2400 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Tiziano 13, III, sinistra. 9168 E

STANZA elegantissima, ingresso scale, centro, gas, massima pulizia affittasi. Unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 2416 E

STANZA splendidamente ammobiliata, stufa gas, uso bagno, uso cucina, affittasi a signore, signora, presso persona sola. Kandler 7, terzo, 9. 100 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Via S. Lucia 6, III, destra. 9180 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, oppure più piccola, gas, stufa, affitta piccolissima famiglia a unico subinquilino. Ireneo 3, III, porta 12. 9176 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto, volendo anche con comodo cucina, affittasi. Ss. Martiri 26, porta 2. 9187 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

SIGNORINA distinta, trovandosi in permesso, cerca a Barcola, possibilmente in villa con giardino, per 6-8 settimane, stanza grande, soleggiata, vista al mare, con ottima pensione, presso distinta famiglia. Scrivere indicando pretese «En. de Ca.» al Piccolo. 2475 F

STANZA con tutti possibili comforts, possibilmente diretta scale, vicinanza Tergesteo, meglio vista al mare, cercasi. Lettere: Giacometto Orlandini, Tergesteo. 2515 F

STANZETTA ammobiliata, vicino Piazza Goldoni, cerca impiegata. Offerte sub «Stanzetta 9276» Piccolo. 9276 F

STANZA bella, ammobiliata, possibilmente ingresso scale o camerino vuoto, cerca signore stabile, pressi Goldoni-Ponterosso. Offerte «Pallas» Piccolo. 9273 F

STANZA grande e camerino vuoti, con vitto, cercansi paraggi Corso-Piazza Giuseppina, per distinta signora francese. Offerte «Parisienne» Piccolo. 2393 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARTE drammatica, recitazione di versi e prosa insegna Giuseppina Brill, Via Gatteri 11, quarto. 8134 G

ALLA rinomata scuola di Jeanne Malusa, prossima settimana principierà corso collettivo di taglio. Metodo impareggiabile. Profitto garantito. (Felice Venezian 27). 2387 G

CONVERSAZIONE desidera scambiare tedesco in servizio o regio, con persona colta, italiana. Offerte «Deutsche treue» Piccolo. 2453 G

ENGLISH lessons and classes. Miss O'Brien, via Torre bianca 41. 9202 G

FRANÇAIS, par Institutrice, brevet supérieur. M.lle Milan, Acquedotto 33, I. 8988 G

MAITRESSE française - allem., diplôm. en France, bonne musicienne, cherche occupation auprès fillette 3 fois par semaine 5-7 h. Ecrire «Honoraire modique 29» Piccolo. 9197 G

MAESTRA diplomata, pratica, impartisce lezioni francese, singole e riunite. Fontana 11, secondo. 9191 G

MAESTRO di tedesco, capace di istruire bene, cercasi. Acquedotto 21, negozio. 2396 G

PIANOFORTE impartisce lezioni preparatorie alla scuola e tecnica moderna, italiano, tedesco. Rifletto soltanto su persone volonterose. - Indirizzo Piccolo. 2425 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Iscrizione 12½-2½. Grospitz, Acquedotto 53. 8014 G

SCUOLA viennese, autorizzata, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 2438 G

STUDENTE Politecnico Zurigo, impartisce lezioni d'italiano, tedesco, francese, come pure materie scolastiche. Prezzi modici. Offerte sub «Studente 1915» al Piccolo. 2455 G

STENOGRAFIA. Cercasi maestro, eventualmente maestra stenografia italiana. Offerte con prezzo: «Stenografia» Piccolo. 2212 G

SIGNORINA distinta cerca conversazione tedesca, cambio pianoforte. Offerte «Tedesco» Piccolo. 2423 G

10 corone mensili contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, corrispondenza, lingue italiana, tedesca, dattilografia, tutto compreso. Studio Cernè, Carducci 32. 2016 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CANE piccolo, pelo lungo, bianco, caffè, rosso, fuggito da alcuni giorni. Portarlo Palace Hotel verso mancia, scanso dispiaceri. 9222 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO due, tre stanze, camerino, cucina cerca una persona, centro, presso Meridionale per febbraio. Offerte «Luftig reim» Piccolo. 9246 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, giardino, cercasi agosto. Offerte sub «Rudi» Piccolo. 9232 I

APPARTAMENTINO di stanza grande e cucina, eventualmente con camerino, cercasi prontamente, in città. Indirizzo Piccolo. 2446 I

APPARTAMENTO due stanze, bagno, ripostiglio, comfort moderno, possibilmente centro, soleggiato, cercasi 24 febbraio. Offerte «Maria 9170» Piccolo. 9170 I

CAMERE due, cucina, con soffitta o cantina, cercansi per 24 febbraio. Offerte indicando prezzo sub «Stabile 95» al Piccolo. 9195 I

CAMERA, cucina, centro, cerca persona sola per febbraio. Offerte «Centro 9272» Piccolo. 9272 I

CASETTA o appartamento in casetta, due stanze, camerino, accessori, per agosto cercasi. - Offerte «Coniugi soli» Piccolo. 9207 I

LOCALE piccolo, qualsiasi, con acqua, comodo terrazza, od altro, soleggiato cercasi. Offerte sub «Sole» Piccolo. 9205 I

VILLINO o appartamento in villino, quattro, cinque stanze, accessori, giardino, cercasi. Offerte: «Città» al Piccolo. 2347 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO I, 4 stanze, camerino, ripostiglio, affittasi prontamente corone 1200. Via Raffineria N. 5, rivolgersi portinaio. 2098 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, centrico, affittasi prontamente, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 2498 L

APPARTAMENTO Coroneo 13, II, destra: 5 stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, Nuova 6, secondo (ore 9-1). 2119 L

APPARTAMENTO di una camera, camerino, cucina, splendido, compreso acqua, gas, prezzo irrisorio, affittasi prontamente. Via Cristoforo Cancellieri N. 113. 2233 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittansi prontamente, stabile nuovo, 60 e 80 corone mensili, via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 1682 L

APPARTAMENTO affittasi 24 febbraio in villino via Ettore Daurant 18 (colle San Vito). 9228 L

APPARTAMENTO soleggiato, IV, 4 stanze, cucina vista strada, dispensa, camerino bagno, subaffittasi. Rivolgersi Henke, Nuova 6, secondo, ore 9-1. 9078 L

APPARTAMENTO splendido, due stanze, cameretta, anticamera, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente Cor. 70 mensili. tutto compreso. Essendo locali vastissimi, indicatissimo per famiglia numerosa. Rivolgersi direttamente Via Fabbri 4, II, porta 10. 2481 L

APPARTAMENTI soleggiati, tre, quattro stanze, stanzini, luce elettrica, vista giardini affittansi. Petrarca 5. 2499 L

APPARTAMENTI soleggiati, vista mare, due camere; camera, camerino; camera, cucina, affittansi convenientemente. Androna Colombo N. 7. 9226 L

APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova, una, due, tre camere, camerino, cucina affittansi convenientemente. Risorta 5. 9227 L

APPARTAMENTI piccoli affittansi, cor. 18 mensili. S. M. Madd. Sup. 98, via Istria. 9230 L

APPARTAMENTO con o senza mobili, bella posizione, ogni comfort, miti pretese, subaffittasi prontamente. Negozio Gàl, Corso 4. 9244 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, affittasi, S. Michele 26, mensili 24. Lupetina, Istituto 4. 9203 L

APPARTAMENTO bellissimo, centro, 3 stanze, grande anticamera, stanza servitù, bagno, luce elettrica, telefono, cor. 1250 compresi accessori, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2439 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, poggiuolo, I piano, cantina, affittasi prontamente. Pendice Scorcola-Scala Pauliana 335. 2436 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, soleggiato, comfort, affittasi prontamente. Rossetti 51. 2448 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, affittasi, Piazza del Sansovino 8, mensili 42. Lupetina, Istituto 4. 9204 L

APPARTAMENTO signorile, 8 camere, bagno, 2 anticamere, veranda, terrazza giardino affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2326 L

APPARTAMENTI soleggiati, due stanze, camerino affittansi prezzo mite. Piccardi 24 A. 9166 L

APPARTAMENTI soleggiati, due stanze, cameretta, affittansi pagamento mensile. Revoltella 63. 9159 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, cameretta affittansi, nuova costruzione. Mirti 9-10. 9160 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, cameretta, affittansi prezzo mite. Giulia 74 C. 9165 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze affittansi, pagamento mensile. Santo Gavardo 106. 9161 L

APPARTAMENTI una, due stanze affittansi, prezzo mite, mensile. Istria 321. 9162 L

APPARTAMENTI una, due stanze affittansi, nuova costruzione. Strada Fiume 578. 9167 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, bagno, ascensore, affittansi. Margherita 5. 9164 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, bagno affittansi sotto prezzo. Revoltella 61. 9163 L

APPARTAMENTO signorile, in villa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2415 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, legnaia affittasi. Rivolgersi via Giulia 13, Sametz. 9138 L

APPARTAMENTO 3 stanze subaffittasi, via Navali, prezzo minimo. Informazioni Fabbrica Linoleum. 9189 L

CAMERE (3), cucina, acqua, gas, affittansi. Via Media 7. 8797 L

CAMERA camerino cucina affittansi prontamente. Via Media 7. 8796 L

CAMERA, cucina, affittansi. Via Ferriera 31, III piano. 2456 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Giulia 74 C. 9171 L

CAMERA, cucina affittansi 1.o febbraio, corone 15. Farneto 56, soffitta. 2408 L

CAMERA cucina affittansi (Roiano) Scala Santa N. 180. 9174 L

FONDO affittasi prontamente. Rivolgersi Sessa, via Porta 7, telefono 2161. 9181 L

FONDO con tettoia d'affittare nella nuova piazza foraggi e via della Tesa, prezzo da convenirsi. Rivolgersi: Pasquale Revoltella 462, Tlustos. 2474 L

LOCALE vasto adatto magazzino, trattoria, garage, affittasi prontamente. Via Raffineria N. 5, rivolgersi portinaio. 2099 L

LOCALE affittasi, cor. 35, dirimpetto chiesa S. Giacomo. S.berna, Molino vento 70. 2461 L

MAGAZZINO splendido con scrittoio, adatto anche per deposito birra affittasi prontamente. Via S. Francesco 15. Rivolgersi portinaia. 9173 L

MAGAZZINO 2 fori subaffittasi prontamente. Via Istituto 4. 2311 L

VILLETTA, grande giardino, luce elettrica, affittasi o vendesi. Michelangelo 667. 9130 L

VILLETTA splendida, tutti comforts moderni, luce elettrica, gas, acqua, giardino, affittasi prontamente. Gorizia, via Trieste 117 A. 2517 L

VILLINO, giardino, tre minuti tram, affittasi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2497 L

VILLA affittasi prontamente. Rivolgersi Sessa, via Porta 7, telefono 2161. 9182 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

APPARATO fotografico 18 per 24 oppure 13 per 18, con obiettivo cercasi prontamente. Offerte sub «Buon obiettivo» Piccolo. 2501 M

AUTOMOBILE piccola, due posti, quasi nuova, buona corsa, vendesi per cassa pronta corone 1600. Acquedotto 21, negozio. 2394 M

ACCUMULATORI elettrici, luce accensione, vendonsi causa partenza, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2412 M

BIANCHERIA letto, vestiti uomo, apparecchi cucina e scrittoio, anelli brillanti, vendonsi. Nuova 22, IV, sinistra, dalle 1-5. Esclusi rivenditori. 2430 M

BICICLETTA «Peugeot», nuova, vendesi qualunque prezzo; occasione. Conti 40, II. 9251 M

BICICLETTA perfetta vendesi, corone 85, rarissima occasione, causa militare. Carducci 28, portinaia. 9257 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi per sole corone 24. Media 19, portinaia. 2470 M

BICICLETTA seminuova, pagata 200, vendesi corone 85, causa militare. Media 8, III, Deana. 9210 M

CAMERA da letto, una persona, con canapè, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2035 M

CASSAFORTE N. 1, vendesi. Via Fabio Severo N. 44. 9200 M

CASSAFORTE piccola, copia lettere, baule con molte spartizioni per chincaglie, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2449 M

CAPPOTTO grigio, nuovo, per militare, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2426 M

CHITARRA finissima, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3502 M

CAMERA matrimoniale, splendida, macchina cucire, ricamare, nuove, vendonsi, occasione. Giulia 17, negozio commestibili. 9264 M

CANARINI provati cantori, veri Harz, vendonsi. Pallini 4, III, porta 16. 2500 M

CAPPOTTO buonissimo stato, stoffa nera, donna, vendesi. Parini 8, II. 2477 M

CAMERA letto per una persona, lire a gas, quadri, tavolino, modiglioni, soltrinaggi vendonsi. Acquedotto 13, porta 7. 2503 M

CANARINI veri Harz-Seifert, gialloni, cantano giorno, notte, femmine, vendonsi. Foscolo 15, IV. 9215 M

COPERTE due, imbottite, nuovissime, vendonsi, occasione. Scorcola Coroneo 724, I. 9252 M

CAGNA pura S. Bernardo, con piccoli, vendesi subito. Pondares 21. 9248 M

CAMERA letto, mogano, lucida, lussuosa, con toelette, vendesi causa richiamo. Coroneo 13, primo, destra. 9283 M

CANARINI Harz, bravissimi cantori, e femmine vendonsi. Via Manzoni 24, quinto. 9183 M

FOCOLAIO economico, nuovo, con forno e caldaia, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2411 M

GONNA, sacchetto nero, canapè, poltroncine, macchina «Singer», vendonsi. Gelsi 10, terzo, sinistra. 9275 M

LETTO d'ottone, vendesi, prezzo conveniente. Rivolgersi al magazziniere deposito birra, via Cologna 4. 12280 M

LETTI due, completi, comodino, tavola, vendonsi. Via Guardia 29, porta 19. 2427 M

LETTINO da bambino, bianco, completo, con materassi ecc., vendesi. Indirizzo Piccolo. 2409 O

MOTOCICLETTA moderna, comperasi con una carrozzella; partenza da fermo e garantire la macchina. Acquedotto 21, negozio. 2395 M

MAGLIE (3) di lana, collo alto, nuovissime; stanza da letto e utensili da cucina, cor. 70, vendonsi. Manzoni 18, portinaio. 9221 M

MACCHINA da scrivere «Underwood», perfetto stato, vendesi con garanzia. Mattulich, via Arsenale 4 (Piazza Verdi). 9279 M

METODO Toussaint Langenscheidt per studio lingua inglese cercasi. Offerte sub «Buono» Piccolo. 9274 M

MAGAZZINETTO affittasi prontamente, corone 18 mensili, via Parini 2. Rivolgersi portinaia. 9269 M

MANTELLO velluto nero, foderato raso, tailleur panno viola, vendonsi. Chiozza N. 68. 2469 M

MACCHINA scrivere, americana, scrittura visibile, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2490 M

PIANINO nuovo, nero, viennese, garantito, vendesi prezzo mite. Acquedotto 30, primo. 9237 M

PATTINI da salone e macchina cinematografica, vendesi. Via S. Vito 34, mezzanino. 2431 M

PELLICCIA uomo, fina, vendesi prezzo occasione. Piazza Cavana 3, II. 2454 M

PORCELLANE, cristalli antichi acquisterebbersi pagando massimi prezzi. Offerte «Antichità 317» al Piccolo. 3472 M

PELLICCIA uomo, vero Bizan, nuova, costò corone 700, vendesi corone 270. Indirizzo Piccolo. 2492 M

PIANINO nuovo, nero, grande, armonioso vendesi prezzo conveniente. Alighieri 5. 9258 M

SMOKING e gilet, nuovi, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2443 M

STUFA ferro per coke, compreso due gomiti, vendesi, corone 10. Manzoni 15, porta 12. 2434 M

STUFA maiolica e lavandino pietra bianca, già smontati, vendonsi, devolvendo ricavato pro Ricreatori. Indirizzo al Piccolo. 12281 M

STIVALONI (trombe) in buonissimo stato vendonsi. Via Poste 3, appalto. 9260 M

TORNI Egalisier; motori a gas, fino 45 cavalli forza; diverse altre macchine, vendonsi. Via del Lloyd 9, primo. 2451 M

TORNO da fabbro meccanico, in buon stato, cercasi. Offerte col prezzo sub «Torno moderno» al Piccolo. 2514 M

UNIFORME volontario, completa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2505 M

VASCA bagno con stufa, tavola scrivere uso studio, vendonsi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2445 M

VESTITI, paletots donna, manicotti, pelliccia, vestito uomo, vendonsi; occasione. Massimo d'Azeglio 2, primo. 9185 M

VESTITO grigio da signorina, nuovo, vendesi. Via Anastasio 20, III, p. 8. 9271 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato, vendesi a qualunque prezzo. Rossetti 23, portinaia. 2476 N

MINIERA di carbone vendesi. Per informazioni, indirizzo al Piccolo. 2368 N

MUTUO corone 300, cerca ufficiale finanza, garanzia. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 9277 N

MUTUI verso prenotazione a impiegati dello Stato, dei municipi, delle ferrovie procura Turchàny, Corso 10, terzo. 8990 N

NEGOZIANTI imbarazzati pagamenti, stato fallimento oppure con petizioni, sequestri, incanti, accomoda, mettendo disposizione importo occorrente, Ufficio San Nicolò 11, primo. 2405 N

NEGOZIO manifatture vendesi, tutta la merce in diverse partite con forti sconti. Via Giuliani 19. 2381 N

NAPOLEONI 300. Favorevole cambio e tasso cercansi per terza intavolazione coperta sette volte valore stabile moderno. Offerte «Trecento» Piccolo. 2388 N

INDUSTRIA piccola, casalinga, articolo grande consumo, cederebbesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 2489 N

TIPOGRAFIA grande, completamente fornita, città vicinissima Trieste, appaltasi, cedesi. - Indirizzo Piccolo. 2207 N

22.000, 28.000, 38.000 corone cercansi prime intavolazioni sopra stabili territorio, città. Acquedotto 9. Dezorzi. 9263 N

20-22.000 cor. disponibili, possibilmente prima intavolazione stabile città; esclusi mediatori. Offerte dettagliate «Stabile 2419» al Piccolo. 2419 N

5000 eventualmente 10.000 corone cercansi su stabile di città. Offerte sub «Interesse sicuro» al Piccolo. 9172 N

VIAGGIATORE, disponendo corone 2000 subito, assocerebbesi ad avviata e lucrosa azienda oppure assumerebbe seria rappresentanza. Scrivere «2000» Piccolo. 2488 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA nuova giardino, tre appartamenti, rende 3200, vendesi prezzo stima. Offerte «Zotti» Piccolo. 9073 O

CAMPAGNA bellissima, Roiano, da vendere. Piccolo saldo prezzo. Indirizzo Piccolo. 2421 O

CASA nuova, 5 piani, vendesi saldo prezzo corone 11.000. Offerte «Liberale» Piccolo. 2403 O

CASETTE via Amerigo Vespucci N. 3, 5, 9, 11.a, 13.a vendonsi pagamento rateale. Per la visita rivolgersi Vidali, Vespucci 33. 9179 O

CASETTA composta di un appartamento camera e cucina e di quattro appartamenti camera con focolaio, centro S. Giacomo, rendita netta 800, vendesi, cor. 7450. Via Scaletta 6. 9278 O

FONDI, 130 tese sulla via Massimo d'Azeglio, 100 tese sul passeggio di S. Andrea, 100 tese alla Rotonda di S. Andrea vendonsi a buone condizioni, facendo qualsiasi desiderata facilitazione sul pagamento. Indirizzo al Piccolo. 2249 O

FONDO da fabbrica, bellissima posizione principio Gretta, vendesi. Rivolgersi avvocato dott. Solar, via S. Lazzaro 23. 2342 O

VILLINO piccolo, non distante dal centro, acquisterebbesi contanti. Offerte dettagliate con pretese (mediatori esclusi) al Piccolo «Villino 317». 8471 O

VILLINO nuovissimo, tre appartamenti, due camere, cucina, Scorcola S. Pietro 146, frazione, Sara Davis vendesi prezzo bassissimo. Accettasi qualunque saldo. 9270 O

VILLETTA 3 stanze, cucina, soffitta, giardino, acqua e gas, posizione mezzogiorno, 3 minuti dal tramway, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2428 O

VILLINO nuovo, vendesi a rate. Indirizzo al Piccolo. 2401 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi, «Rettitudine», S. Lazzaro, vicino Corso. 8749 P

BURRO fresco della Stiria, uova, arrivi giornalieri. Magazzino, Via del Salice 2. 9267 P

BURRO fresco, cucinato e da tè; uova friulane, freschissime, qualità superiore, prezzi convenientissimi, trovasi magazzino, Ruggero Manna N. 2; merce giornalmente fresca. 2148 P

COPERTE imbottite, disponibili ancora 500 pezzi, interno cotone, esterno creton fiorato, per quantitativi cor. 5.80 al pezzo. Cillo, negozio, Piazza Goldoni. 2437 P

CAMERA matrimoniale acero, pranzo, in quercia, singoli pezzi vendonsi, prezzo favorevole. Gatteri 44, pianoterra. 9225 P

CALLISTA pedicure, specialista, Giordani sen., ambulatorio Acquedotto 5. Il prezzo delle operazioni fatte a perfezione, senza dolore, una misera corona. 2513 P

CAMERA matrimoniale, mogano, finissima, pranzo palissandro; cucina laccata in bianco, singoli pezzi vendonsi; vera occasione. Barriera 38, I. 9224 P

CALZE elastiche sono il miglior rimedio per vene varicose. «Lougin» marca registrata «Noce» è la miglior tintura per capelli finora conosciuta. Grande assortimento mantelli impermeabili. Presso: M. Gàl, Corso 4. 9245 P

FORNI per arrostire, corone 7.50; modiglioni ottone, per cortinaggi 3.50, vende Cesca, via Caserma 14. 8793 P

GRAMMOFONISTI!! Arrivate ultime novità in opere, operette, varietà. Splendide assunzioni corone 2.50. Helvetia, Barriera 19; domeniche aperto. 9190 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva digestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti. Via Nuova 41. 13526 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. - Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, Villino proprio, Telefono 278 R. 4. 9236 P

LATTE, litri 200, disponibili. Indirizzo Piccolo. 2508 P

LETTI due, suste, materassi nuovi vendonsi, corone 86. Alighieri 12, pianoterra. 9256 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Via Stadion 19, II, destra. 9252 P

MANTELLI pelo, pellicce, stole, manicotti, nuovo arrivo, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza, Via Boschetto 42, primo. 9145 P

MANICURE distinta raccomandasi. Via Madonna del mare 2, terzo, porta di mezzo. 9153 P

NUOVA macelleria Nichetto, Carducci 39. Tacchino («dindio»), taglio cor. 2; vitello 1.60, 1.80, 2; senza osso 2.40, 3.20. 9142 P

OGGI: Aperto negozio retine, lampadine elettriche, accenditori. Sabbadini, Corso 1. 9220 P

PAGAMENTI rateali: (settimana-mese), ombrelli, scarpe signora. Cappotti, vestiti uomo-ragazzi. Ditta Levi, Barriera 21, primo. Convenienza assoluta. 2467 P

RARA occasione!! Scarpe da donna a buon prezzo! Soltanto per poco tempo si vendono a corone 4.90, 5.90, 6.90, 8.90. Calzoleria, via S. Sebastiano 8. 9141 P

TAPPETI orientali vendonsi; occasione, presso speditore Metzner, Machiavelli 26. 2210 P

VESTITI, cappotti uomo, donna, mantelli velluto, altri indumenti vestiario vendonsi. - Scorzeria 1, porta 14. 2398 P

ZOLDAN (Corso 43, primo). Unico Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni. Tassa dieci centesimi. - Abbonamenti da corone tre in poi. 2337 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINA povera, disoccupata, non avendo nulla, prega qualche buon cuore di aiutarla con mobili in cambio lavoro. Indirizzo Piccolo. 2987 E

MARSALA. Nella fausta ricorrenza patronimica, invio fervidi auguri di felicità, in attesa di vederti. «Quattordici». 9253 E

18 Gennaio!! 9286 E

ORA e sempre!! Recenti angoscie, ansietà, non sono sufficienti?! Degnaste favorirmi notizie! Per colmo il resto.... Che m'importa del mondo intero, senza il Vostro affetto?!! 9287 E

PARIGI. Ardentissimi da chi adorati. Arrivederci lunedì. Tua Pia. 9289 E

RIVIERA 100. Siete Voi?? Cordialissimi saluti. 2404 E

HELOUAN!! Venerdì, era un lampo. Saluti del fu tuo dispettoso. Addio sante memorie! 9268 E

MONT Blanc: ricevuto tue care! Ieri sera al concerto mi sembravi una dea! Che non profitto di tanta... che il caso mi elargì lo tu, troppo bene. Sempre. Quante cose avrei da dirti! Infiniti. 2516 E

LOLITA. Perchè non scrivi? Scrissi Barriera sotto tuo nome battesimo e cognome, ritira se non hai ancora ritirato, e rispondi subito. B... 13616 E

LICIA: ricordo sempre! Se sei chi penso, indovinerai sotto tuo antico pseudonimo. 9284 E

INCOGNITA. Ho atteso due volte, invano. Almeno una parola! 2506 E

FEE. Vergognatevi di aver scritto una lettera così cattiva. 9294 E

SANTA: Lunedì: «Ma l'amor mio non muore mai». Monfalcone-Miramar. 60 E

SELMA. Ti chiamo così per ricordare ancora i bei giorni tanto lieti. Addio mia cocoluccia tuo Aldo. 9282 E

BAGNO corone 240 come offertomi lascio a signore, Barriera. 9266 E

GRAZ. Prego venire mercoledì alle 4.30, solito luogo. Affettuosi saluti. 9239 E

DONNA infame. Essendo su traccie sicure, qualora non venisse a cessare l'infame campagna, farò da solo giustizia, impiegando per l'onore della vittima, i mezzi più radicali. R. L. 9208 E

CECILIA 24. Dopo Tolmino, poco bene. Ansie febbre. Dopo 13 attendo invano. Cattivo, per curarmi giorni deserti e tristi. Pensiero costante, sentimenti immutabili. Sei via? Ti divertiti. Mentre sai che un cuore langue per te. Ciao vo ancora. Vita, pensieri, tutto! Tua. 2463 E

AM Am. Lunedì mattina ore 10. 9233 E